



tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 3-2024

CHI BEN



Apri la tua attività
con CNA:
**0 costi di avvio,
0 burocrazia,
100% successo!**
Tutti i vantaggi,
l'assistenza e i servizi
di cui hai bisogno

LO FA CON



Ravenna

TUTTO QUELLO
CHE TI SERVE...

Art d'ants ravenna



cilaciicai.it

ARREDOBAGNO . PAVIMENTI . RIVESTIMENTI . ACCESSORI . PORTE E FINESTRE



SHOWROOM
CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

RAVENNA . FAENZA . CERVIA . LUGO . SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO . IMOLA . CASTEL SAN PIETRO TERME . VILLANOVA DI CASTENASO



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Giovani e impresa: nuovi paradigmi da accogliere e sviluppare

Dal 2013 la popolazione residente in Italia ha mostrato un calo ininterrotto e ulteriormente aggravato dalle conseguenze, dirette e indirette, del Covid-19. L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e quelli con meno di 14 anni, nella provincia di Ravenna è al 217,4%. Tutto ciò si riflette sul tasso di occupazione e, soprattutto, sulle imprese del territorio, sempre più guidate da imprenditori anziani (i giovani imprenditori sono più presenti nei servizi alle imprese e nelle ICT).

Da non trascurare anche il problema della difficoltà delle aziende nel reperire personale: dalla nostra indagine emerge che oltre l'83% delle imprese evidenzia problematiche nel trovare dipendenti. I motivi vanno ricercati nella carenza delle competenze specifiche ricercate, la mancanza di personale con la giusta disponibilità all'impegno in termini di orario e giornate di lavoro e, infine, negli stipendi inadeguati.

Non bisogna cadere nell'errore, però, di considerarla solo quantitativa: i giovani non vanno considerati come sostituti di chi esce dalle aziende, ma come portatori di nuovi contributi, valori, competenze avanzate, di un nuovo sguardo sul mondo. I valori delle giovani generazioni e il loro stile di vita e di lavoro sono molto distanti dai modelli "classici" a cui siamo abituati: hanno un'attenzione particolare per il clima e la sostenibilità, per la salute mentale e la conciliazione lavoro-vita privata, per l'inclusività, per i diritti civili.

Tutto ciò ha portato a un affievolimento del tessuto della piccola e media impresa "tradizionale" e il contestuale emergere di nuove professionalità e nuovi mestieri legati al digitale, alle innovazioni tecnologiche, al concetto di sostenibilità prospetta, quindi, un nuovo paradigma che parte dalle persone, dalle loro competenze e capacità.

L'impatto di questi processi, uniti al calo demografico, sul sistema imprenditoriale locale fa emergere la necessità di strategie e azioni dedicate all'impresa giovanile e sui nuovi mestieri emergenti, oltre a progetti concreti sulla formazione professionale per affrontare il problema della mancanza di personale qualificato. Occorrerà dunque promuovere innovative esperienze di Alta Formazione per la creazione di nuove competenze, mettere ancora più in contatto il mondo delle imprese con quello della scuola e della formazione e promuovere la cultura tecnica, incentivare la creazione e lo sviluppo di imprese giovanili attraverso progetti, attività, opportunità e servizi dedicati, agevolare e accompagnare le imprese nel passaggio generazionale e, più in generale, nella continuità d'impresa, semplificare l'approccio delle imprese ai nuovi mercati e sensibilizzare imprenditori e professionisti alle nuove professionalità emergenti.

La sfida è, senz'altro, complessa ma siamo pronti a coglierla e affrontarla con le nostre migliori energie.



Investi nel tuo successo, scegli **ARECA®**

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Da più di quarant'anni, **Areca** è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente ineguagliati**.

Dai **registratori di cassa** ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**

Economia e Persone

4. Transizione 5.0, un successo della CNA per le piccole imprese

5. Il punto sull'alluvione e la ricostruzione

6. Automotive e logistica: motori dell'Emilia-Romagna

7. Si rafforza l'alleanza tra scuole e imprese con il progetto CNA@School

8. Indagine CNA su economia e fiducia delle imprese della provincia

Opportunità per le Imprese

10. Aprire una nuova attività? Comincia bene con CNA!

11. WMF, dal 13 al 15 giugno a Bologna va in scena il futuro!



11. Bando commercio

13. Nuove possibilità per le aziende a grande consumo di elettricità

15. È tempo di 730. Rilassati: con il servizio CNA

Luoghi • Ravenna

16. Inaugurato il Mosaic temporary shop allo IAT in piazza San Francesco

Luoghi • Romagna Faentina

17. Opere e PNRR per guardare al futuro

Luoghi • Bassa

Romagna

18. Digitalizzato l'archivio cartaceo della Bassa Romagna

Luoghi • Cervia

19. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

L'esperto risponde

21. Casa-famiglia e durata del contratto di locazione

Unioni • Produzione

22. CNA Produzione e Mecspe 2024: export e networking

Unioni • Costruzione

23. La Nuova Direttiva Case Green

Unioni • Installazione e Impianti

24. Rapporto Cresme

Unioni • Alimentare

25. Valorizzazione dei birrifici artigianali

Unioni • Benessere e Sanità

26. Cosmoprof 2024, CNA Benessere Ravenna protagonista

Unioni • FITA

27. Piano di azione per accessibilità dei valichi alpini

Unioni • Autotrasportatori

28. I centri di revisione veicoli a servizio della sicurezza

CNA Turismo e Commercio

29. Dalla Regione 10 milioni di euro per il commercio

CNA Professioni

30. Gestione Separata INPS

CNASERVIZI

I/VIII

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE • NUOVE SANZIONI PER IL LAVORO IRREGOLARE E NOVITÀ SUL DISTACCO DEI LAVORATORI • SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER LAVORATRICI CON FIGLI • RIFIUTI: ADEMPIMENTI E SCADENZE • PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAL PIOMBO E DAI DISSOCIANTI • SICUREZZA SUL LAVORO • MATERNITÀ ANTICIPATA PER GRAVIDANZA A RISCHIO PER LE LAVORATRICI AUTONOME

CNA Impresa Donna

31. Certificazione della parità di genere

CNA Innovazione

32. Sostenibilità, digitalizzazione e AI guardano l'innovazione

33. Rivoluzione ISO, ora al fianco della sfida per il clima

Formazione

34. Formazione al fianco delle imprese e dei lavoratori in

35. 2024, un anno speciale per le iscrizioni ai corsi ITEC

Fatti d'Impresa

37. Zeus Car: inaugurata la concessionaria moto

Cultura e tempo libero

38. "La fuga" entra a far parte della collezione d'arte di CNA Ravenna



39. EXODUS - Umanità in cammino

CNA Pensionati

40. Cupla incontra il Distretto Socio-Sanitario di Lugo

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, ALI Energia, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Cemeliani,

L. Cantagalli, S. Cavalcoli, Centro Studi CNA, L. Coffari, G. Frignani,

B. Ghetti, C. Giannotti, L. Guerra, F. Ferrari, E. Iaccarino, N. Iseppe,

M. Morandi, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, Ufficio Comunicazione

CNA Ravenna, Ufficio Comunicazione MAR, Ufficio stampa CNA Emilia-Romagna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Publicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Campagna Nuove Attività CNA Ravenna

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121, viale Randi, 90. PEC: cnaservizi@ra.cna.it; cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Transizione 5.0, un successo della CNA per le piccole imprese

Il Decreto PNRR ha accolto, nel progetto Transizione 5.0, le proposte di CNA su autoproduzione ed energie rinnovabili

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

L'autoproduzione di energia per le piccole imprese diventa realtà. Un grande successo di CNA che ha presentato oltre due anni fa un articolato progetto per favorire l'installazione di piccoli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, un progetto a beneficio del tessuto produttivo, capace di coniugare gli obiettivi dell'efficienza energetica, di riduzione dei costi e dell'innovazione tecnologica.

Il Decreto PNRR, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 2 marzo, ha dato vita al programma Transizione 5.0, per sostenere la duplice transizione digitale e green delle imprese. Il piano prevede l'introduzione di incentivi alle imprese, nella forma di credito d'imposta, per i nuovi investimenti realizzati nell'ambito di progetti di innovazione che consentano una riduzione dei consumi energetici, realizzati negli anni 2024 e 2025.

L'autoproduzione di energia per le piccole imprese diventa, così, una

realtà tangibile, segnando un grande successo per CNA che, dopo due anni, vede finalmente concretizzarsi le proprie proposte e sollecitazioni a beneficio del tessuto produttivo italiano e, con esso, dell'intero Paese.

La proposta della CNA, recepita dal decreto PNRR, mette in risalto un'altra indicazione che la nostra confederazione sollecita da tempo: coinvolgere pienamente il sistema delle imprese per utilizzare le ingenti risorse del PNRR. Solo così sarà possibile centrare l'ambizioso obiettivo di investire oltre 220 miliardi di euro entro la scadenza del 2026.

Su questa base, la CNA accoglie con grande favore il programma Transizione 5.0, che sarà capace di accelerare gli investimenti delle imprese in innovazione ed efficienza energetica, stimolando un investimento complessivo di 6,3 miliardi di euro da parte delle imprese indistintamente da forma giuridica, dimensione o settore di appartenenza

Il programma Transizione 5.0 è pienamente coerente con le proposte della CNA, presentate due anni fa di utilizzare le risorse del PNRR per fa-

vorire gli investimenti delle piccole imprese su risparmio energetico, digitalizzazione e soprattutto per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo. Un risultato di grande rilevanza per l'intero tessuto delle piccole imprese.

Il decreto prevede un credito d'imposta per le imprese che sostengono investimenti nel 2024 e 2025, che conseguano un risparmio energetico minimo del 3% della struttura produttiva o del 5% del processo produttivo, promuovendo l'evoluzione tecnologica e riducendo i costi energetici, che rappresentano un onere significativo per le PMI.

È degno di nota che il decreto costituisce un efficace strumento di politica industriale, in quanto prevede l'erogazione immediata del credito d'imposta (da un minimo del 35 ad un massimo del 63%). Inoltre, è positivo il riconoscimento alle piccole imprese di un aumento del credito d'imposta fino a un massimo di 10.000 euro per le spese legate all'obbligo di certificazione degli investimenti realizzati.



GUIDO UN' AUTO NUOVA. E NON L'HO COMPRATA.

 COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.

MOBILITÀ

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura  

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Il punto sull'alluvione e la ricostruzione

Accolte dalla Regione le proposte di CNA; presentate al Commissario Figliuolo

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

I vertici di Regione e Provincia, Amministratori e Associazioni del territorio hanno fatto il punto su quanto è stato fatto finora per la ripartenza della Romagna dopo l'alluvione di maggio 2023.

Nel corso dell'appuntamento, come ha spiegato il **Presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini**, sono state delineate le "proposte di modifica che saranno consegnate al commissario Figliuolo", con il quale è atteso un nuovo incontro, "per semplificare le norme e garantire che alcune procedure siano più rapide". A proposito dei rimborsi, Bonaccini ha sottolineato che il problema è l'applicazione delle ordinanze. Il presidente regionale, quindi, ha chiesto una maggiore rapidità al Governo, al netto della "mancanza di personale" per la gestione delle domande di rimborso: "lo scorrimento delle graduatorie aperte non sta portando personale. Dovrebbero essere 216 quelli a disposizione dei Comuni, in realtà ne sono arrivati una quarantina". Bonaccini fa poi un parallelo con la ricostruzione del terremoto in Emilia "quando abbiamo avuto a disposizione oltre mille persone". Anche per le risorse in arrivo dal PNRR (un miliardo e 200 milioni di euro) manca ancora il decreto. Allo stesso modo il presidente della Regione chiede al Governo di fare in fretta anche per gli indennizzi alle imprese.

Sul tema è intervenuto anche il **Presidente CNA Ravenna Matteo Leoni**, che ha fissato tre priorità: aggiornamento delle normative da parte del commissario per ricomprendere



al meglio tutti i casi ed avere maggiore chiarezza; procedure da semplificare, come fatto per le imprese che esportano; mettere in sicurezza in modo strutturale il territorio, partendo dalla collina, con i piani speciali.

Molto critico anche il **Sindaco Michele de Pascale** sulla situazione attuale: "Il bilancio è molto negativo - ha dichiarato - non c'è copertura per i beni mobili e non c'è nemmeno copertura finanziaria completa per i ristoranti".

Il sindaco ha chiesto assicurazioni per cittadini e imprese romagnole sul tema della sicurezza, insistendo sulla redazione del "piano strategico pluriennale per rendere questo territorio

più sicuro; ci impegneremo quotidianamente perché vogliamo indennizzare i danni e dare una prospettiva al nostro territorio". Il primo cittadino ravennate riserva poi un'ultima critica al Governo: "A un certo punto è sparito, rifiutando di sedersi al tavolo di confronto. Non credo sia mai successo in altre emergenze nazionali che per 7-8 mesi non si sia svolto un tavolo Governo-enti locali".

Drammatico il quadro dei dati presentati dalla vicepresidente Irene Priolo: 79.000 frane censite in collina; 218 opere realizzate o da cantiere in somma urgenza dalla Regione per 234 milioni. Ora si attendono i Piani speciali di sicurezza da parte del Commissario Figliuolo.

Si rafforza l'alleanza tra scuole e imprese con il progetto CNA@School

Si intensifica il programma di incontri con studenti e famiglie del territorio

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

A circa un anno dalla sottoscrizione del Protocollo tra Provincia di Ravenna, Ufficio Scolastico Regionale e Tavolo provinciale dell'Imprenditoria, si stanno realizzando varie progettualità, che mirano ad avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese.

CNA Ravenna, grazie anche ad un finanziamento della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ha predisposto un ampio progetto denominato CNA@School che mira a diffondere nei giovani studenti la cultura del lavoro, del fare impresa, del valore di creare o lavorare in una PMI locale e quindi di dare sempre più elementi utili a migliorare l'orientamento. Il progetto parte dalle scuole elementari, passando per le medie fino alle superiori

e coinvolge, oltre agli studenti, anche docenti e genitori.

Per le scuole medie si sono svolti vari incontri oltre allo spettacolo "Ognuno è perfetto! Anche se c'è chi lo nasconde proprio bene..." realizzato da Michele Dotti, a tu per tu gli studenti delle scuole Medie dell'Istituto Comprensivo Statale "F. Berti" di Bagnacavallo, alla presenza della Sindaca Eleonora Proni, del Dirigente Scolastico Moreno Folli ed i responsabili CNA Ravenna. A seguire è stato il turno di Faenza con le scuole Carchidio-Strocchi con oltre 85 ragazzi e insegnanti.

La seconda tappa del progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie, con la proposizione di uno spettacolo opportunamente adattato pensato appositamente per favorire la riflessione comune tra genitori e figli sul valore della diversità come bussola nella ricerca di sé, fra limiti e ta-



lenti. È uno spettacolo che conduce in modo ironico, alle origini dell'empatia, dalla condivisione e della fiducia in sé stessi e negli altri per migliorare la nostra vita, la qualità delle relazioni e ritrovare speranza nel futuro. Il primo appuntamento si è svolto lunedì 25 marzo presso il Cinema Palazzo Vecchio di Bagnacavallo, mentre il secondo appuntamento sarà dedicato ai genitori del Carchidio-Strocchi di Faenza.

Passando alle scuole superiori, sono in corso vari incontri con la testimonianza diretta degli imprenditori nelle classi dell'ITIS Baldini di Ravenna e presso il Liceo Scientifico Torricelli di Faenza. In questo caso il progetto affronta vari temi dalla creazione d'impresa, come si lavora in azienda e cosa ricercano le realtà locali. Presso il Liceo di Lugo invece è in corso l'indagine, sotto la direzione scientifica del Prof. Odoardi, sul tasso d'imprenditorialità ed innovatività dei giovani studenti.

Un fitto programma che porterà a fine dell'anno scolastico all'incontro di centinaia di studenti della Provincia, per avvicinare, appunto il mondo della scuola e quello dell'imprenditoria, favorendo anche la conoscenza reciproca ed il dialogo.



Indagine CNA su economia e fiducia delle imprese della provincia

Nel 2023 buona la redditività delle imprese, ma il 38% ha subito danni dall'alluvione. Le prospettive 2024

Centro Studi CNA Ravenna

Nel 2023 redditività positiva per il 70% delle imprese; il 38% ha subito danni indiretti dall'alluvione. Per il 2024 si attende un indice di fiducia aziendale positivo per il 60% nei primi mesi, il 55% teme però un rallentamento economico dell'Italia. Tra le aziende che cercano dipendenti, trovano difficoltà oltre l'80%.

Si è chiuso il primo trimestre del 2024 e, con esso, iniziano a chiudersi anche i bilanci consuntivi delle imprese per l'anno 2023. È, quindi, momento giusto per tirare le somme ed indagare il sentiment delle imprese della Provincia di Ravenna. L'obiettivo dell'indagine condotta da CNA Ravenna è di analizzare in modo approfondito le prospettive economiche della provincia, valutare il livello di fiducia degli imprenditori e identificare le principali preoccupazioni che guidano le decisioni aziendali nell'anno in corso. Il campione analizzato è di oltre un centinaio d'impres e l'analisi verrà ripetuta nella seconda parte dell'anno.

Rispetto alla tipologia d'impresa il campione rispecchia a grandi linee la composizione del tessuto economico provinciale.

Da segnalare la crescita di nuove tipologie d'impres: il 18%, infatti, non si riconosce nei mestieri tradizionali, mentre i settori più rappresentati per la platea CNA sono l'impiantistica, l'edilizia, la produzione-manifattura, l'acconciatura, l'estetica, ma non mancano i liberi professionisti e gli altri settori.

I dati segnalano che il campione d'impres CNA della provincia di Ravenna ha avuto un 2023 positivo, con un fatturato in crescita per circa il 43%, stabile per il 34% mentre è diminuito per il 21%. Non va di pari passo la redditività (ovvero la capacità di creare utile) che è rimasta stabile rispetto all'anno precedente per il 37%, è diminuita per il 33% è invece aumentata per il 29%.

In frenata la propensione all'assunzione di nuovi dipendenti, la maggioranza infatti non prevede nuove assunzioni nei prossimi sei mesi (53%), si confermano però le problematiche nel trovare dipendenti per oltre l'83%

delle impres; tra le principali motivazioni spicca, con il 47%, la mancanza di competenze ricercate, al secondo posto con il 25% la mancanza di personale con la giusta disponibilità all'impegno in termini di orario e giornate di lavoro, per solo l'11% è un problema di stipendio inadeguato.

Il sentiment delle impres nei primi mesi del 2024 è comunque positivo: il 55,7% riscontra vendite e ordinativi in linea con lo scorso anno, un 14% in aumento; mentre un 30,4% sta assistendo ad un calo. Buono anche l'indice di fiducia aziendale, che sfiora il 60%.

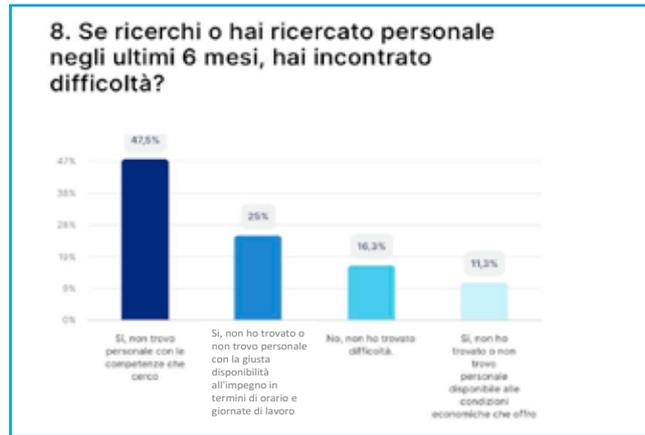
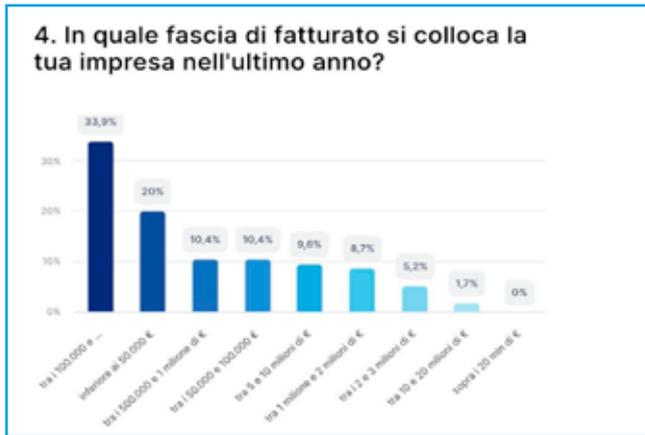
Diverso, invece, il sentiment rispetto all'andamento economico del Paese che vede prevalere la sfiducia, infatti il 55,7% intravede nei prossimi mesi lo spettro di un rallentamento dell'economia, mentre il 44,4% vede stabile o positivo l'andamento complessivo del Paese.

Tra le principali preoccupazioni degli imprenditori della provincia spiccano gli impatti economici delle tensioni geopolitiche e delle guerre con il 24,5%; il 18,3% teme il rallentamento dell'economia; l'11,7% la difficoltà a



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it



reperire personale; fanalino di coda, gli ipotetici impatti negativi dell'intelligenza artificiale.

Approfondendo il tema dell'alluvione, il 51,3% del campione non ha subito alcuna ripercussione, mentre il 38,3% ha subito danni indiretti, come il rallentamento delle attività o del fatturato. Il 10% ha subito danni diretti da allagamento o frane.

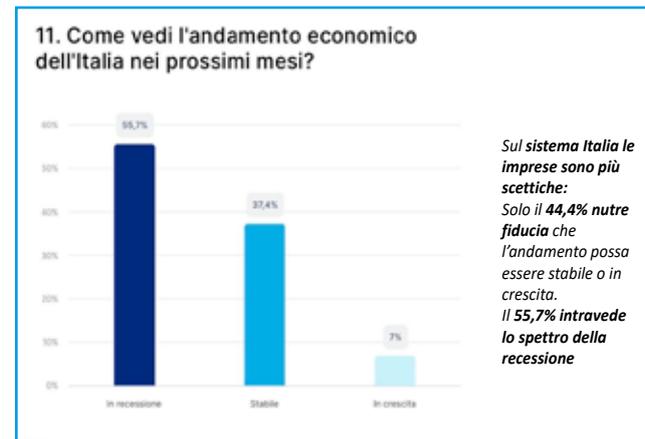
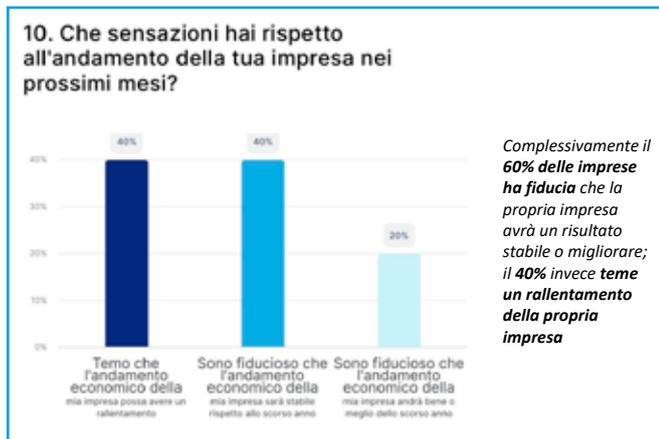
Tra chi ha subito danni diretti, le difficoltà maggiori sono la tenuta psicologica ed il senso di abbandono (21%), il 15,8% è in difficoltà per i tempi troppo lunghi per avere i contributi dallo Stato e un altro 15% segnala la difficoltà a reperire risorse.

L'ultimo focus riguarda l'accesso al credito bancario, che è stato difficoltoso per il 20% delle imprese, mentre il 57,4% non ne ha avuto bisogno. Le necessità per chi si è rivolto al sistema bancario era per il 74% per gestione ordinaria, solo il 26% per investimento.

Chi non ha trovato supporto dalle banche, nel 31,8% dei casi ha utilizzato risorse personali per le proprie esigenze, mentre il 27,3% ha cercato di migliorare il proprio rating; il 18,2% sta invece valutando strumenti alternativi di finanziamento, mentre il 18,2% ha abbandonato l'investimento.

“Crediamo sia utile raccogliere non solo i numeri ma anche il sentiment degli imprenditori – dichiarano Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani rispettivamente Presidente e Direttore CNA Ravenna – che, come vediamo, segnala alcune criticità, come il timore sull'andamento economico del Paese, gli impatti delle tensioni geopolitiche, la difficoltà di reperire personale e l'accesso al credito.

Doveroso un focus sull'alluvione, che ha coinvolto direttamente con allagamenti o frane circa il 10% del campione, facendo comunque rallentare il lavoro anche ad un 38% delle realtà imprenditoriali. Le preoccupa-



zioni principali per le imprese colpite direttamente dall'alluvione sono i tempi troppo lunghi per i ristori dallo Stato e la difficoltà a reperire le risorse necessarie.

Da non sottovalutare anche il senso d'abbandono che segnalano gli imprenditori. Ulteriore elemento di riflessione sono le difficoltà di accesso al credito che, come CNA, stiamo cercando di ridurre con il supporto dei nostri consulenti specializzati e di ArtigianCredito”.

Aprire una nuova attività? Comincia bene con CNA!

Le azioni e gli strumenti messi in campo da CNA per gli aspiranti imprenditori e professionisti, con grande attenzione agli Under 30

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

In CNA ci troviamo spesso a confrontarci con nuovi o aspiranti imprenditori che ci portano i loro progetti, le loro idee d'impresa, ci raccontano i loro obiettivi evidenziando anche dubbi e difficoltà. Spesso ci troviamo di fronte persone, talvolta molto giovani, con aspirazioni e piani chiari e precisi, in altre occasioni riceviamo persone che hanno bisogno di essere guidate e accompagnate per mano nel loro percorso.

Nella nostra attività quotidiana non dimentichiamo mai che le persone, in particolare i giovani, sono la prima ricchezza di un territorio: i giovani non devono essere considerati esclusivamente come portatori di competenze tecniche avanzate, ma come creatori di valore e senso nei processi, esprimono il desiderio di essere riconosciuti nella loro specificità, nella loro capacità di generare valore at-

traverso le loro capacità, competenze esperienze. Contestualmente assistiamo all'emergere di nuove professionalità, nuove energie, che portano a una nuova accezione del termine "imprenditore" e a un arricchimento del concetto di "artigianato", che va ad abbracciare tutte le situazioni in cui non solo il "saper fare delle mani", ma soprattutto le competenze, i valori, le aspirazioni, le idee, vengono messi al servizio dell'attività d'impresa.

Per rispondere a queste esigenze e richieste delle nuove generazioni e di tutti coloro che decidono di investire il proprio ingegno, la propria manualità, competenze e capacità in una nuova attività CNA Ravenna ha sviluppato una serie di azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo delle nuove attività con strumenti, consulenze e servizi gratuiti, soluzioni reali ed efficaci per supportare le nuove idee d'impresa, da avviare o appena avviate. Il pacchetto "Nuove attività"

assiste l'aspirante imprenditore in tutti i diversi aspetti dell'avvio d'impresa, dagli adempimenti alle pratiche burocratiche, dal business plan alle opportunità di finanziamento, dalle occasioni di contatto con altri imprenditori e professionisti alla formazione. Da quest'anno il pacchetto include anche opportunità aggiuntive e sconti dedicati agli Under 30.

Le opportunità offerte da CNA Ravenna per chi desidera entrare nel mondo delle imprese sono numerose e importanti. Siamo sempre pronti ad accogliere e aiutare a far nascere nuovi progetti imprenditoriali, offrendo tutta la nostra esperienza e la nostra assistenza, dall'idea all'impresa!

Vienici a trovare in una delle nostre sedi nella provincia di Ravenna (trova la sede più vicina a te su <https://www.ra.cna.it/sedi-e-contatti/>) o visita la pagina dedicata al pacchetto "Nuove attività" <https://www.ra.cna.it/campagna-apri-attivita-con-cna/>.



info@ra.cna.it - www.ra.cna.it



**Apri la tua attività con CNA:
0 costi di avvio, 0 burocrazia,
100% successo!**
Tutti i vantaggi, l'assistenza e
i servizi di cui hai bisogno



LO FA CON CNA Ravenna

WMF, dal 13 al 15 giugno a Bologna va in scena il futuro!

Anche CNA sarà presente a We Make Future, la fiera internazionale e festival sull'innovazione

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

We Make Future è la Fiera Internazionale su Digitale, Intelligenza Artificiale e Innovazione, un acceleratore di cultura, formazione e relazioni che opera come strumento al servizio della società, mettendo in connessione l'Italia e il mondo. Dopo tanti anni di successi sotto il nome di "Web Marketing Festival", la fiera è cresciuta al punto da evolversi in una vera e propria piattaforma globale sulle tendenze, le tecnologie, il digitale e tutti gli strumenti per approcciare l'innovazione.

La manifestazione è oggi di richiamo globale, riunisce il meglio dell'innovazione digitale e sociale, i principali player internazionali, startup, investitori, istituzioni, università ed enti non-profit. Nell'ultima edizione ha totalizzato più di 60.000 presenze da 89 paesi, oltre 1.000 speaker e ospiti da tutto il mondo, 2.000 tra startup e investitori e più di 100 stage formativi. Anche quest'anno la fiera si arti-



colerà su tre giornate, 13, 14 e 15 giugno presso BolognaFiere, con oltre 100 eventi in programma e un format unico che abbina area fieristica, formazione, networking, cultura e intrattenimento.

CNA scommette su WMF e stimola le imprese a partecipare a questa grande manifestazione. Anche CNA, infatti, sarà presente all'iniziativa con una delegazione che riunirà gli stand di PMI e StartUp provenienti da tutta Italia e con opportunità e vantaggi dedicate agli Associati. Oltre alla possibilità di aderire alla delegazione, con CNA sarà possibile acquistare i biglietti di ingresso a prezzi scontati ed esporre all'interno della fiera con uno stand personalizzato con uno sconto del 10% sulle tariffe.

La fiera offre preziose opportunità di promozione, ma anche di networking e formazione su questi temi così importanti per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Il programma degli eventi è ancora in costruzione, ma sono già disponibili alcune anticipazioni su argomenti e speaker.

Il programma formativo, da sempre centrale nella manifestazione, prende spunto dalle esigenze della community, dai trend di mercato e dai contributi dei numerosi speaker e ospiti da tutto il mondo. WMF accoglie speaker e personalità da tutto il mondo per parlare di innovazione tecnologica e digitale attraverso talk ispirazionali, interventi formativi, case studies e testimonianze. Esperti, ricercatori, creator, rappresentanti istituzionali, attivisti, giornalisti e molti altri che stanno operando in veste di veri e propri change makers condivideranno dai palchi del festival le linee di sviluppo futuro della società globale attraverso l'uso consapevole, sostenibile e inclusivo degli strumenti dell'innovazione tecnologica e digitale.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie



BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DI VICINATO E AMBULANTE, DEL PUBBLICO INTRATTENIMENTO E DEI PUBBLICI ESERCIZI, ANCHE POLIFUNZIONALI

Contributi a fondo perduto 40%

L'agevolazione ha l'obiettivo di sostenere l'innovazione e gli investimenti necessari per rendere più moderne e competitive le imprese del commercio e dei pubblici esercizi.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
<p>Soggetti iscritti nel REA che esercitano:</p> <p>A. l'attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato;</p> <p>B. l'attività di "Commercio al dettaglio su aree pubbliche" mediante l'utilizzo di posteggio di cui all'art. 2 della LR 12/1999 e smi;</p> <p>C. discoteche e sale da ballo;</p> <p>D. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.</p> <p>Sono, altresì, soggetti beneficiari del presente bando gli "esercizi commerciali polifunzionali".</p>	<p>Investimenti presso l'unità locale oggetto del progetto:</p> <p>A. spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;</p> <p>B. spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi funzionali all'esercizio dell'attività;</p> <p>C. spese per l'acquisto di hardware, software e servizi erogati nella soluzione cloud computing e SAAS (Software as a Service), di licenze;</p> <p>D. acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto (esclusa gestione della domanda). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci A), B), C) (max. 20.000);</p> <p>E. spese generali legati alla gestione del progetto. 5% della somma delle voci precedenti.</p>
<p> Spese e/o interventi ammissibili</p>	<p>Dimensione minima degli investimenti: €20.000 L'importo si intende al netto dell'iva qualora non sia considerata un costo.</p>
<p>Interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> · allestimento, riqualificazione, ristrutturazione, ampliamento delle unità locali dove sono svolte le attività; · miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione di nuove tecnologie, digitali, delle attività e dei servizi offerti. 	<p>Realizzazione degli interventi: Spese sostenute dalla presentazione della domanda, 16 aprile 2024 fino al 30 giugno 2025.</p>
<p> Contributi</p>	
<p>Fondo perduto fino alla misura del 40% della spesa ammissibile. Incremento di 5% in presenza dei requisiti di premialità. Incremento di ulteriori 5% in caso di aree alluvionate. CONTRIBUTO MASSIMO: € 70.000,00</p>	
<p> Scadenze</p>	
<p>16 aprile 2024: presentazione a sportello.</p>	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0546 627829

 cell. 345 6684458

Nuove possibilità per le aziende a grande consumo di elettricità

Il nuovo regolamento per l'iscrizione al portale CSEA crea nuove opportunità, ma esclude alcuni settori

Ali Energia

Ci sono importanti novità, in positivo e in negativo, per le aziende a forte consumo di energia elettrica.

Con il nuovo regolamento per l'iscrizione al portale CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) sono in corso di razionalizzazione le modalità per qualificare la propria azienda, per l'annualità 2024 e per la prima volta, come elettrivora.

Fino all'annualità 2023 la possibilità di qualificarsi come tale e quindi usufruire di significative riduzioni sugli oneri di sistema era legato al rispetto di alcuni parametri, quali l'incidenza del costo dell'energia sul fatturato o sul VAL, Valore Aggiunto Lordo, dell'impresa, che in molti casi impedivano la possibilità di qualificarsi come elettrivori.

Dall'annualità 2024 invece, oltre al consumo minimo annuo di energia elettrica di 1 GWh, cioè 1.000.000 di KWh considerando anche l'energia generata da impianti di produzione da fonti rinnovabili, è suffi-

ciente avere uno tra i codici ATECO previsti dalla nuova normativa e che interessano sostanzialmente le attività a cosiddetto a rischio di rilocalizzazione.

Principalmente ci si riferisce ad aziende manifatturiere con codice ATECO inferiore al 31 e che operino nel settore metallurgico ma anche della lavorazione del legno e del settore alimentare.

Questo nuovo elenco, se da una parte intende estendere ad alcuni codici ATECO, come nel settore tessile o per fucine e zincaturifici, la possibilità di qualificarsi per la prima volta come elettrivori, dall'altra ne ha eliminati parecchi, limitando la platea dei potenziali beneficiari e generando non poche rimostranze da parte delle imprese escluse.

La qualifica come elettrivora è di fatto per l'azienda l'avvio di un percorso virtuoso: oltre alla riduzione dei costi sostenuti in fattura (stiamo parlando di circa 30.000 euro per ogni GWh consumato) l'obiettivo della normativa, che comunque precisiamo non essere ancora stata pubblicata in forma definitiva, è

quello di portare alla riduzione dei consumi grazie alla realizzazione di Diagnosi Energetiche che aiutino a identificare e rimuovere gli sprechi nell'utilizzo dell'energia e alle azioni da intraprendere per ridurre l'impronta di carbonio derivante dall'utilizzo dell'energia elettrica.

Consigliamo alle aziende che rispettino il requisito minimo dei consumi annui di contattare lo Sportello Energia di CNA (0544298728 - sportelloenergia@ra.cna.it) per definire le attività più adatte per la propria attività.

Sarà necessario, infatti, verificare preliminarmente il rispetto dei requisiti richiesti per iniziare a predisporre la documentazione necessaria alla registrazione dell'azienda sul portale della CSEA, una volta che quest'ultima comunichi la data di apertura della sessione suppletiva per il caricamento dei dati e documenti necessari.

Tale apertura, che normalmente avveniva nel mese di febbraio, è stata rimandata proprio per la messa a punto della nuova normativa.



 **alienergia**

Più di semplici consulenti

Ali S.r.l. T. +39 0421 1680090 sito: alienergia.com
Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a. T. +39 0544 298511 sito: ra.cna.it



CAF CNA INSIEME

Il tuo 730 facile e sicuro nelle nostre sedi e anche da casa

730, ISEE, IMU, RED... con CAF CNA non sono un pensiero. Il Centro di assistenza fiscale presente in tutta Italia, un servizio affidabile e di qualità, su misura per te.



Centro
Assistenza
Fiscale

www.casacaf.it

È tempo di 730. Rilassati: con il servizio CNA

Per le tue pratiche fiscali, scegli un alleato fidato che ti consigli per il meglio!

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Anche quest'anno è arrivato il periodo della Dichiarazione dei Redditi.

I contribuenti (persone fisiche residenti in Italia) dovranno dichiarare i redditi prodotti nel 2023 e richiedere eventuali detrazioni fiscali compilando e presentando all'Agenzia delle Entrate il modello 730.

Nella dichiarazione saranno determinate le imposte sui redditi prodotti e le relative addizionali, scomputate le somme già versate come acconto e definiti i saldi da versare o il credito spettante.

La CNA di Ravenna, attraverso Sedar CNA Servizi S.C.C.p.a., società convenzionata con CAF CNA s.r.l., mette a disposizione dei contribuenti interessati il suo servizio di compilazione del modello 730.

Il servizio raccoglie tutti i documenti necessari alla compilazione della dichiarazione, elabora i dati forniti, compila il modello 730 e lo invia all'Agenzia delle Entrate.

Il nostro servizio si occupa anche di

controllare, verificare ed eventualmente correggere o integrare il modello pre-compilato.

Le nostre sedi in tutta la provincia sono già a disposizione come qualificati centri di assistenza fiscale per la compilazione del Modello 730.

È iniziata, infatti, presso gli uffici CNA l'attività di raccolta dei documenti, relativi ai redditi e alle spese del 2023, necessari alla predisposizione delle dichiarazioni dei redditi.

I nostri operatori sul territorio garantiscono professionalità, competenza e puntualità nella presentazione dei dichiarativi.

Sono a tua disposizione se cerchi un supporto e una consulenza esperta che ti liberi da rischi e incombenze.

Per usufruire del servizio di compilazione e invio del modello 730 occorre richiedere un appuntamento presso le Sedi CNA (trova la sede CNA più vicina a te su

www.ra.cna.it/sedi-e-contatti)

o direttamente attraverso la piattaforma online <https://casacaf.it>.

In alternativa è disponibile il servizio "a distanza"; per usufruirne è possibile visitare il sito <https://casacaf.it/>, seguire le istruzioni per caricare la documentazione necessaria e prenotare un contatto telefonico con uno specialista per perfezionare e completare il servizio.

パン (PANE) バルコ (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it



Inaugurato il Mosaic temporary shop allo IAT in piazza San Francesco

Mercoledì 20 marzo l'inaugurazione degli spazi dedicati al temporary shop del mosaico ravennate

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Mercoledì 20 marzo scorso è stato inaugurato il Mosaic temporary shop negli spazi dello IAT- ufficio Informazione e accoglienza turistica di piazza San Francesco.

Lo spazio di piazza San Francesco è stato oggetto di un riallestimento complessivo, finanziato nell'ambito del Progetto per siti Unesco Ravenna città del Mosaico, del ministero del Turismo, con l'obiettivo di accogliere il visitatore direttamente e visivamente all'interno dell'esperienza mosaico.

Nel Mosaic temporary shop, sono esposte e in vendita opere di artigianato artistico, frutto delle botteghe e dei laboratori della città. Una vetrina in continuo rinnovamento, in cui i manufatti artistici si fanno messaggeri, ricordo di un'esperienza, oggetto da collezione.

Il primo allestimento sul tema della primavera, è stato realizzato grazie alla collaborazione con il gruppo

“Racconti Ravennati”, una bella rappresentanza tutta al femminile della nostra città, composto dalle botteghe Annafietta - Mosaicisti in Ravenna, Barbara Liverani Studio, Dimensione Mosaico di Elisa Brighi e Evelina Garoni, Koko Mosaico di Arianna Gallo e Pixel Mosaici di Lea Ciambelli, tutte associate a CNA Ravenna.

“Il mosaico – sottolinea Elisa Brighi portavoce del mestiere dei mosaicisti di CNA Ravenna - anche attraverso questo progetto dimostra la sua capacità di trasmettere emozioni e identificare Ravenna al pari di altre città famose per le proprie produzioni artigiane. L'artigianato è parte fondamentale di un percorso esperienziale per il turista che parte dai monumenti più famosi fino alle botteghe e, nel corso degli anni, CNA ha realizzato diversi progetti in collaborazione con l'Amministrazione comunale



nale per valorizzare questo settore”. “L'integrazione di un temporary shop – hanno dichiarato gli assessori alla Cultura Fabio Sbaraglia e al Turismo Giacomo Costantini - nel punto di accoglienza turistica rappresenta un arricchimento importante sia dell'esperienza che un visitatore può vivere a Ravenna sia del modo in cui la città si presenta a chi la raggiunge. I linguaggi del mosaico e le sue produzioni di artigianato artistico possono rappresentare, infatti, un biglietto da visita straordinario e una vetrina importante per le botteghe e gli atelier di mosaico che vorranno essere coinvolti”.

INAUGURAZIONE STELLA IN MOSAICO ALLA ROTONDA ANDORRA A FORNACE ZARATTINI



È stata inaugurata il 26 marzo scorso, alla presenza del Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, del Prefetto di

Ravenna Castrese De Rosa, dell'Assessore al Mosaico, Fabio Sbaraglia e dell'Assessore ai lavori pubblici Federica Del Conte, l'opera d'arte in mosaico che abbellisce la rotonda Andorra a Fornace Zarattini. L'opera, realizzata dal gruppo mosaicisti di Marco Santi e finanziata interamente da imprese private di Fornace Zarattini, tra cui l'Associata a CNA Net Seals, rappresenta due stelle del Mausoleo di Galla Placidia. L'opera è un simbolo di resilienza e di ripartenza a seguito dell'alluvione del 2023 che ha interessato tutta l'area che vede le imprese e l'Amministrazione locale a fianco per un progetto comune di abbellimento di uno degli ingressi della città.

Opere e PNRR per guardare al futuro

Presentato il piano "Fare Faenza" che mira a raccontare le opere e gli interventi previsti dal PNRR e non per rilanciare il territorio

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Un ambizioso progetto si sta delineando lungo il suggestivo scenario del Canale Naviglio Zanelli. Grazie a un finanziamento di oltre 1 milione e 300 mila euro, l'Unione della Romagna Faentina si prepara a dare vita a un itinerario ciclopedonale che non solo valorizzerà e riqualificherà il paesaggio circostante ma offrirà anche un'opportunità unica di scoperta e avventura.

Parallelamente, si stanno compiendo importanti sforzi per migliorare le strutture scolastiche. La Provincia di Ravenna ha annunciato interventi per un totale di oltre 13 milioni di euro su quattro istituti - Liceo 'Torricelli-Baldardini'. L'obiettivo è modernizzare gli edifici, rendendoli più sicuri e accessibili a tutti, garantendo così un ambiente educativo stimolante e inclusivo. Al si realizzeranno nuovi spazi destinati alla biblioteca e quattro nuove aule, interventi antisismici e ascensori per l'accessibilità piena dei diversamente abili; all'Istituto Tecnico Industriale e Professionale 'L. Bucci', sono in corso gli adeguamenti sismici dell'intera porzione dell'edificio, compresa la palestra; interventi analoghi anche al Tecnico Industriale e Professionale 'L. Bucci'; presso l'Istituto Professionale 'Persolino - Strocchi' è in programma la sostituzione della palestra. Guardando al futuro, la rigenerazione urbana si pone come fulcro per garantire sicurezza, mobilità e sostenibilità. Progetti come la Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, la Stazione di Faenza e la Velostazione di Castel Bolognese con 120 posti per biciclette, nuova illuminazione e vi-

deosorveglianza, predisposizione ricarica elettrica, testimoniano l'impegno delle istituzioni nel plasmare un ambiente urbano moderno, sostenibile e funzionale. Intanto sempre a Castel Bolognese, procede l'iter per i lavori post alluvione necessari alla riapertura della scuola dell'infanzia Camerini Tassinari, il progetto del valore di 1,4 milioni di euro vede la



SICUREZZA IDRAULICA, LETTERA A FIGLIUOLO

Il sindaco di Castel Bolognese Luca Della Godenza ha inviato una lettera al commissario Figliuolo con l'urgente richiesta di accelerare la consegna del piano di ricostruzione e di fornire il progetto di messa in sicurezza del fiume Senio. L'Amministrazione rivolge la propria preoccupazione alla definizione di un progetto di messa in sicurezza definitiva del Senio per poter garantire la tranquillità della comunità a fronte di future precipitazioni. È stato chiesto al Commissario che le arginature sulla sinistra idraulica del Senio «vengano elevate ad arginature di rango, realizzate con le migliori tecniche di costruzione in grado di garantire la massima resistenza». Un'altra esigenza individuata è quella di definire, in collaborazione con i residenti, gli agricoltori e tutti i portatori d'interesse, le "aree allagabili" al fine di mitigare gli impatti negativi nuovi eventi alluvionali. Il sindaco ha inoltre richiesto che venga affrontata la problematica del Ponte del Castello, attualmente sottodimensionato di fronte a eventi di piena come quello verificatosi lo scorso maggio, e il completamento delle casse di espansione a Cuffiano, per migliorare la capacità di smaltimento delle acque in caso di eventi eccezionali.

contribuzione di Enel cuore Onlus per 825.000 circa e per la restante parte della struttura commissariale. Infine, il cantiere della Cavallerizza (in foto) rappresenta un perfetto esempio di come la rigenerazione post-alluvionale possa coniugarsi con gli obiettivi

di un futuro più sostenibile. La ristrutturazione della palestra 'Ivo Badiali' e la riqualificazione di Piazza Dante non solo mirano a migliorare le infrastrutture sportive della città ma puntano anche a creare spazi pubblici accoglienti e funzionali.

Digitalizzato l'archivio cartaceo della Bassa Romagna

L'archivio cartaceo dell'edilizia privata della Bassa Romagna completamente trasferito in cloud dopo tre anni di lavoro, fra le prime esperienze in Italia

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna



“Dalla carta alla nuvola” è il titolo del convegno organizzato dall’Unione della Bassa Romagna all’Auditorium di Fusignano per presentare il grande lavoro svolto per rendere sicuri, fruibili e accessibili gli archivi cartacei dei nove Comuni.

Per il Sindaco delegato Nicola Pasi, referente per l’Agenda digitale dell’Unione, “i piccoli comuni solitamente accedono all’innovazione acquistandola, noi invece abbiamo investito risorse, competenze ed energie per farne un tratto identitario del territorio con l’obiettivo di innovare in modo profondo, per rimanere agganciati alle dinamiche attuali. Al momento stiamo procedendo ad una digitalizzazione spinta dei servizi al fine di consentirne l’accesso online e on-demand attraverso dispositivi digitali. È proprio per dare compiutezza a quest’obiettivo che insieme abbiamo sviluppato il progetto di dematerializzazione dell’archivio dell’edilizia, grazie ad un processo certificato, primo in Italia, volto a trasformare un grande archivio cartaceo in un ‘originale digitale’ accessibile e predisposto per poter acquisire nel tempo modalità di consultazione e ricerca di nuova concezione. È un percorso innovativo

che porterà grandi benefici: i tempi di attesa per l’accesso agli atti da parte di professionisti e cittadini saranno ridotti drasticamente così come i costi di gestione e l’impatto ambientale”. Alcuni numeri per capire il lavoro svolto: 227.108 pratiche censite descritte e dematerializzate, 12.730 unità di conservazione lavorate, 1.581 metri lineari di documentazione trasferita, 27 sedi archivistiche coinvolte. Spesso si usa la parola ‘sburocratizzare’ richiamando una vaga necessità

senza indicare chiaramente un’applicazione concreta, in questo caso l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha fatto qualcosa che nel resto dei Comuni italiani ancora non esiste proprio per agevolare e velocizzare l’accesso agli atti. Non si sono infatti “limitati” a digitalizzare tutto l’archivio cartaceo dell’edilizia privata dei nove Comuni, ma si è fatto in modo che quella copia digitale fosse autentica ed ufficiale sostituendo definitivamente la carta. Questo è ciò che rende unico questo lavoro e mette ancora l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna fra le amministrazioni pubbliche più avanzate d’Italia. La CNA si congratula per il lavoro svolto perché darà concretamente un aiuto ai professionisti che operano in questo territorio e quindi alle molte imprese e cittadini che potranno risparmiare del tempo che oggi è una risorsa sempre più preziosa.

“10 ANNI CON TE”, IL SALUTO DEL SINDACO RANALLI

Venerdì 5 aprile alla Sala polivalente “Il Tondo” il Sindaco Davide Ranalli ha organizzato una serata per salutare Lugo prima di entrare nella fase più accesa della campagna elettorale che non lo vedrà più direttamente impegnato. “In questi dieci anni il nostro obiettivo era quello di un cambiamento di Lugo, – ha affermato il Sindaco uscente – per essere attrattivi senza dimenticare la nostra storia. Credo che, pur nelle tante crisi attraversate, l’obiettivo sia stato raggiunto. Una città che è cambiata e che cambierà ancora. Una città che è rimasta in piedi nonostante la feri-



ta dell’alluvione. Una città che non ha rinunciato a essere ambiziosa e coraggiosa”.

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Approvato all'unanimità nel Consiglio comunale

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Approvato a fine marzo dal Consiglio Comunale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Cervia. Si conclude così il percorso di analisi, redazione e revisione del piano iniziato nel 2021. Il PUMS definisce obiettivi ed azioni orientati a migliorare l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali, con una sezione dedicata alla valutazione ambientale delle misure proposte. Tra gli aspetti prioritari vi è la ciclabilità, per la quale sono previste azioni di connessione capillare del territorio, al fine di mettere in relazione le aree strategiche della città e la riqualificazione degli spazi pubblici per destinarli alle persone, ai bambini e alle famiglie, recuperando aree degradate e abbandonate, anche tramite interventi sperimentali e con alto valore comunicativo.

Si evidenziano anche le tematiche relative all'accessibilità e alla sicurezza dei percorsi, all'incentivazione dei mezzi elettrici e al potenziamento del trasporto pubblico, con attenzione alla riorganizzazione dei flussi di traffico nelle aree più densamente frequentate.

La stesura del piano ha coinvolto diversi gruppi di interesse quali scuole, consigli di zona, associazioni di categoria, operatori del trasporto pubblico locale, turisti, che hanno preso parte al percorso partecipato fornendo contributi poi integrati nello



strumento.

Il Piano è disponibile sul sito del Comune di Cervia. Il Pums è obbligatorio solo per le città con oltre 100mila abitanti, ma la Giunta ha ritenuto di dotare Cervia di questo strumento

per garantire una migliore qualità della vita ai cittadini e ai turisti e per poter accedere a finanziamenti per la realizzazione di nuove opere a Cervia che ambisce ad essere una città sempre più green.

ROTATORIA VIALE MILANO - VIALE DI VITTORIO

Sono iniziati i lavori della rotatoria fra v.le Milano e v.le Di Vittorio, che si concluderanno a metà giugno. L'intervento ha l'obiettivo di regolamentare la viabilità in una zona nevralgica del comune che coinvolge il traffico in uscita dal centro di Cervia, nonché in ingresso e uscita verso il centro di Milano Marittima o in direzione SS16.

Il costo complessivo dell'opera è di 420mila euro. L'opera verrà realizzata in varie fasi: durante la realizzazione del primo stralcio, che durerà circa quattro settimane, verrà chiuso V.le Milano ed il traffico sarà provvisoriamente deviato e verrà temporaneamente istituito il senso unico in via Bramante in direzione Cervia.

Al Termine dei lavori la viabilità subirà cambiamenti che interesseranno prevalentemente il senso di marcia di via XXII Ottobre.





ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.

*“Sii il cambiamento
che vuoi vedere
nel mondo”
Cit.*



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e SA8000.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Come funziona, chi può aderirvi, requisiti

Con il d.lgs. 13/2024 il Governo ha istituito il Concordato Preventivo Biennale, uno strumento previsto dalla legge delega di riforma fiscale volto ad attenuare fenomeni di evasione e di elusione fiscale.

Il concordato preventivo biennale prevede un adempimento spontaneo da parte di imprese e lavoratori autonomi che, aderendo alla proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, si impegnano a dichiarare redditi derivanti dalle attività praticate di ammontare non inferiore a quanto proposto dalla stessa Agenzia, ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF/IRES).

Per i soggetti economici a cui risulta applicabile anche l'IRAP, l'adesione alla proposta dell'Agenzia delle Entrate avrà valenza anche per definire il valore della produzione minimo da dichiarare per il medesimo biennio.

Per agevolare l'adesione sono previsti, almeno per l'anno 2024, diversi termini di versamento delle imposte sui redditi e dei contributi dovuti a saldo per il 2023 e a titolo di prima rata di acconto per il 2024 a favore di tutti i soggetti esercenti attività per le quali sono stati elaborati gli ISA, anche esclusi dalla loro applicazione e un diverso termine di presentazione delle dichiarazioni annuali relative al 2023 a favore di tutti i contribuenti.

A CHI È RIVOLTO

Al concordato preventivo biennale potranno aderire i soggetti esercenti attività economica d'impresa o di lavoro autonomo che applicano gli ISA e i soggetti esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo rientranti nel regime forfetario.

Non potranno accedere al concordato i soggetti che non rientrano nel regime forfetario che svolgono attività soggette agli ISA ma che sono esclusi dalla applicazione dei suddetti indici, perché producono un ammontare di ricavi o compensi superiori ai limiti stabiliti dalle norme istitutive gli ISA, oppure perché ricadono in altre cause di esclusione.

PERIODI D'IMPOSTA INTERESSATI

I periodi d'imposta oggetto di concordato sono:

- 2024 e 2025 per i soggetti esercenti attività economica d'impresa e di lavoro autonomo che applicano gli ISA, a par-

tire dall'anno precedente a quello oggetto di concordato;

- 2024, in via sperimentale, per i soggetti imprenditori o professionisti in regime forfetario, già a partire dal precedente anno (2023).

L'Agenzia delle Entrate formulerà una proposta per la definizione biennale del reddito, rilevante ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione netta.

PROCEDURE INFORMATICHE DI AUSILIO ALL'ATTUAZIONE DEL CONCORDATO.

Con un apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate saranno messi a disposizione appositi programmi informatici utili a determinare l'ammontare dei redditi e del valore della produzione da dichiarare, e saranno definiti i dati che i contribuenti dovranno comunicare - e con quale metodo - e quali, invece, saranno ricavati da quelli già in possesso all'Amministrazione Finanziaria.

Per il 2024 e il 2025 tali programmi informatici saranno resi disponibili entro il 15 giugno 2024 ed entro il 15 aprile 2025.

ELABORAZIONE E ADESIONE DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO

La proposta di concordato è elaborata dall'Agenzia, in coerenza dei dati dichiarati dal contribuente e nel rispetto della sua capacità contributiva, limitando l'introduzione di nuovi obblighi contributivi.

Questa metodologia tiene conto degli andamenti economici e dei mercati, della redditività individuale e settoriale desumibile dagli ISA e dalle risultanze della loro applicazione, tenendo conto dei limiti imposti dalla legge riguardo la tutela dei dati personali.

Per elaborare la proposta l'Agenzia acquisisce anche altre informazioni dalle banche dati nella disponibilità dell'Amministrazione Finanziaria e di altri soggetti pubblici.

La proposta elaborata viene poi comunicata dall'Agenzia delle Entrate attraverso i programmi informatici citati in precedenza.

Il contribuente può aderire alla proposta di concordato:

- per l'anno 2024, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi e Irapp previsto per l'anno 2023, il 15 ottobre 2024;

- per l'anno 2025, entro il termine di versamento delle imposte da dichiarazione redditi e IRAP, il 30 giugno 2025.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONCORDATO

Possono accedere al concordato preventivo biennale i contribuenti che con riferimento al periodo d'imposta precedente a quelli a cui si riferisce la proposta:

- non abbiano debito tributari;
- nel rispetto dei termini di versamento, abbiano estinto quelli, che tra essi sono di ammontare pari o superiori a 5.000€ per tributi amministrati dall'Agenzia, compresi interessi e sanzioni, ovvero per i contributi previdenziali definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti ad impugnazione (non si considerano i debiti oggetto di provvedimento di sospensione o di rateazione, sino alla decadenza dei relativi benefici).

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non possono accedere al concordato preventivo biennale i contribuenti per i quali sussiste una delle seguenti condizioni:

- mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in relazione ad almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del concordato, in presenza dell'obbligo ad effettuare tale adempimento;
- condanna per uno dei reati previsti dal d.lgs. 74/2000, dall'art. 2621 del C.C. nonché dagli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del Codice penale, commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti di quelli di applicazione del concordato. Alla pronuncia di condanna è equiparata la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti. Inoltre, per quanto riguarda i contribuenti in regime forfetario, non può accedere al concordato chi abbia iniziato l'attività nel periodo d'imposta precedente a quello a cui si riferisce la proposta.

EFFETTI DELL'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA

Il contribuente che aderisce alla proposta di concordato si impegna a dichiarare gli importi concordati nella dichiarazione dei redditi e nella dichiarazione IRAP relative ai periodi d'imposta oggetto di concordato. L'accettazione del concordato da parte di soggetti economici di cui agli artt. 5, 115, 116 del TUIR, obbliga al rispetto della proposta anche i soci e gli associati. L'Agenzia delle entrate provvede al controllo automatizzato, ai sensi dell'art. 36-bis del dpr 600/73, delle somme non versate, ferma restando l'applicazione delle disposizioni che regolamentano la procedura di "Ravvedimento Operoso", art. 13 del d.lgs. 472/97.

ADEMPIMENTI

I contribuenti che aderiscono al concordato sono comunque soggetti agli ordinari obblighi contabili e dichiarativi previsti e alla comunicazione del modello per l'applicazione degli ISA (se dovute).

RINNOVO DEL CONCORDATO

Passato il biennio oggetto del concordato, permanendo i

requisiti del precedente articolo 10, in mancanza di cause di esclusione, l'Agenzia delle Entrate formula una nuova proposta di concordato relativa al biennio successivo a cui il contribuente potrà nuovamente aderire.

REDDITO OGGETTO DI CONCORDATO

Il reddito di lavoro autonomo, proposto ai contribuenti ai fini del concordato è individuato con riferimento all'art. 54 comma 1 del TUIR, senza considerare:

- plusvalenze e minusvalenze, di cui all'art. 54 commi 1-bis e 1-bis.1, del TUIR;
- redditi o quote di redditi, relativi a partecipazione in soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

Il saldo netto tra plusvalenze e minusvalenze, nonché i redditi derivanti dalle partecipazioni in soggetti di cui all'art. 5 del TUIR determinano una variazione del reddito concordato, fermo restando che sarà necessario dichiarazione di un reddito minimo di 2.000 €. Nel caso di società semplici e soggetti ad essere equiparati ai sensi dell'art. 5 del TUIR, il limite di 2.000 € è ripartito tra i soci o associati secondo le rispettive quote di partecipazione.

Il reddito d'impresa è individuato con riferimento all'art. 56 del TUIR e per quanto riguarda i soggetti all'IRES, alle disposizioni di cui alla Sezione I del Capo II del Titolo II del predetto TUI, ovvero relativamente alle imprese minori (in semplificata) all'art. 66 del TUIR, senza considerare i valori relativi a:

- plusvalenze realizzate di cui agli artt. 54, 86 e 87, sopravvenienze attive di cui all'art. 88, nonché minusvalenze e sopravvenienze passive di cui all'art. 101 del TUIR;
- redditi o quote di redditi relativi a partecipazioni in soggetti di cui all'art. 5 del TUIR o a un GEIE, ovvero in società ed enti di cui all'art. 73 comma 1 del TUIR.

Il saldo netto tra le plusvalenze, le sopravvenienze attive, le minusvalenze e le sopravvenienze passive nonché i redditi derivanti dalle partecipazioni citate in precedenza, determinano una variazione del reddito concordato.

Le perdite fiscali conseguite dai contribuenti nei periodi d'imposta precedenti riducono il reddito determinato secondo il presente articolo secondo le disposizioni degli artt. 8 e 84 del TUIR.

In ogni caso il reddito assoggettato ad imposizione non potrà essere inferiore a 2.000 €.

Nel caso di snc, sas e di soggetti ad essi equiparati il limite di 2.000 € è ripartito tra i soci o associati secondo le rispettive quote di partecipazione.

Il valore della produzione netta, rilevante ai fini IRAP, proposto al contribuente ai fini del concordato è individuato con riferimento agli artt. 5, 5-bis e 8 del d.lgs. 446/1997, senza considerare le plusvalenze, le sopravvenienze attive, nonché le minusvalenze e le sopravvenienze passive.

Il saldo netto tra plusvalenze, sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, determina una variazione del valore della produzione netta da concordato, fermo restando l'obbligo di dichiarazione di un valore minimo di 2.000€.

Infine, per i contribuenti che aderiscono al regime forfe-

tario il reddito d'impresa o di lavoro autonomo oggetto di concordato viene determinato secondo la proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, ma resta fermo l'obbligo di dichiarare un reddito minimo di ammontare pari a 2.000€. Resta fermo il trattamento previsto per i contributi previdenziali obbligatori di cui al comma 64 dell'art. 1 della Legge 190/2014, istitutiva il suddetto regime.

EFFETTI DEL CONCORDATO AI FINI IVA

L'adesione al concordato non produce effetti ai fini IVA, che si continua ad applicare secondo le regole ordinarie.

RILEVANZA DELLE BASI IMPONIBILI CONCORDATE

I maggiori o minori redditi determinati ordinariamente, rispetto a quelli oggetto del concordato, non rilevano ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, nonché dei contributi previdenziali obbligatori, salvo che nella ipotesi riportata di seguito.

Rimane possibile versare i contributi previdenziali obbligatori calcolati sul reddito determinato ordinariamente se superiore a quello concordato.

INEFFICACIA DELLA PROCEDURA CONCORDATARIA IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Se si presenteranno circostanze eccezionali, individuate con decreto MEF, che generano minori redditi determinati ordinariamente eccedenti la misura del 50% rispetto a quello oggetto del concordato, lo stesso cessa di produrre effetti a partire dal periodo d'imposta nel quale si sono avverate le suddette circostanze.

Per i periodi d'imposta oggetto di concordato ai contribuenti aderenti, svolgenti attività a cui si applicano gli ISA, sono riconosciute le agevolazioni del regime "premierale" previsto dalla norma istitutiva i suddetti indici.

DETERMINAZIONE DEGLI ACCONTI

Gli acconti delle imposte sui redditi e dell'IRAP relativi ai periodi d'imposta oggetto di concordato sono calcolati sulla base dei redditi e del valore della produzione netta concordati.

Per il primo periodo d'imposta di applicazione del concordato preventivo biennale, se l'acconto è versato in due rate la seconda rata è calcolata come differenza tra l'acconto

complessivamente dovuto in base al reddito e il valore della produzione concordato e quanto versato come prima rata calcolata secondo le regole ordinarie.

CESSAZIONE DEL CONCORDATO

Il concordato cessa di avere efficacia:

- quando il contribuente modifica l'attività svolta nel corso del biennio concordatario rispetto all'attività esercitata nel periodo d'imposta precedente al suddetto biennio, la cessazione del concordato non si verifica se nonostante il cambio di attività il contribuente sarà assoggettato agli stessi ISA utilizzati in precedenza, oppure, se nel regime forfetario, svolgerà un'attività per la quale si utilizzeranno gli stessi coefficienti di redditività per la determinazione del reddito che erano adottati per l'attività precedente,
- se il contribuente cessa l'attività.

DECADENZA DAL CONCORDATO

Il concordato cessa di produrre effetto per entrambi i suoi periodi d'imposta nei casi in cui:

- in capo al contribuente, a seguito di accertamento subito per il periodo d'imposta oggetto del concordato o in quello precedente, risulta l'esistenza di attività non dichiarate o l'inesistenza o l'indeducibilità di passività dichiarate per un importo superiore al 30% dei ricavi dichiarati, ovvero risultano altre violazioni di non lieve entità;
- a seguito di una modifica o integrazione della dichiarazione, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del dpr 322/1998, i dati e le informazioni dichiarate dal contribuente determinano una quantificazione diversa dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è avvenuta l'accettazione della proposta di concordato;
- sono indicati nella dichiarazione dei redditi dati non corrispondenti a quelli comunicati ai fini della definizione della proposta di concordato;
- ricorre una delle ipotesi da cui deriva una delle cause di esclusione o vengono meno i requisiti descritti in precedenza;
- è omesso il versamento delle somme dovute a seguito di controllo automatizzato 36-bis dei dichiarativi.

Si definiscono di non lieve entità:

- le violazioni constatate che integrano le fattispecie di cui al d.lgs. 74/2000 relativamente al periodo d'imposta oggetto

III

Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagnano nel futuro.



Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

del concordato e ai tre precedenti,

- la comunicazione inesatta o incompleta dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA determina un minor reddito o un minore valore della produzione oggetto del concordato per un importo superiore al 30%,

- le violazioni relative agli anni oggetto del concordato di cui:

- negli articoli 1, comma 1, 2, comma 1e 5, comma 1, del d.lgs. 471/97,
- all'art. 6 commi 2-bis e 3 del d.lgs. 471/97 contestate in numero pari o superiore a tre commesse in giorni diversi,
- all'art. 9, comma 2, del d.lgs. 471/97,
- all'art. 11, commi 5 e 5-bis, del d.lgs. 471/97, nonché all'art. 2 della legge 18/1983.

Le violazioni evidenziate in grassetto non rilevano, ai fini della decadenza dal concordato, nel caso in cui il contribuente abbia regolarizzato la propria posizione mediante ravvedimento, sempreché le violazioni non siano già state constatate e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati abbiamo avuto formale conoscenza. Le stesse cause di decadenza interessano anche i soggetti nel regime forfetario nel caso siano applicabili.

IV

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO

Per i periodi d'imposta oggetto del concordato, gli accertamenti non possono essere effettuati, salvo che in esito all'attività istruttoria della Amministrazione Finanziaria ricorrano le cause di decadenza dal concordato.

L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza programmano l'impiego di maggiore capacità operativa per intensificare l'attività di controllo in capo ai soggetti che non aderiscono al concordato o ne decadono.

DIFFERIMENTO DEL TERMINE DEI VERSAMENTI DEL SALDO 2024 E DEL PRIMO ACCONTO 2024

Tutti soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito sono tenuti ad effettuare entro il 30 giugno 2024 i versamenti risultanti dalle dichiarazioni annuali dei redditi e dell'IRAP e dell'IVA, per il primo anno di applicazione del concordato preventivo biennale possono provvedervi entro il 31 luglio 2024 senza

alcuna maggiorazione.

Tali disposizioni si applicano anche a chi presenta cause di esclusione dagli stessi, compresi i contribuenti nel regime di vantaggio e nel regime forfetario, anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese.

REVISIONE DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IRAP E DISPONIBILITÀ DEI PROGRAMMI INFORMATICI RELATIVI ALLE DICHIARAZIONI FISCALI E AGLI INDICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE.

Per il periodo in corso al 31 dicembre 2023:

- i soggetti di cui all'art. 2 comma 1 del dpr 322/1998, persone fisiche, le società semplici, le snc, le sas e le associazioni ad esse equiparate presentano la dichiarazione telematica dei redditi e quella IRAP (se tenuti) entro il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta (ordinariamente 15 ottobre 2024),

- i soggetti di cui all'art. 2. Comma 2 del dpr 322/1998, presentano la dichiarazione telematica dei redditi e quella IRAP, entro il quindicesimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta (per i soggetti "solari" 15 ottobre 2024).

Per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024:

- i soggetti di cui all'art. 2 comma 1 del dpr 322/1998, presentano la dichiarazione in via telematica tra il 15 aprile e il 30 settembre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta (ordinariamente 30 settembre 2025);

- i soggetti di cui all'art. 2 comma 2 del dpr 322/1998, presentano la dichiarazione in via telematica a partire dal 15 aprile dell'anno successivo, se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare, e fino all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta (per i soggetti "solari" 30 settembre 2025);

- i sostituti d'imposta, gli intermediari e gli altri soggetti citati all'art. 4 comma 1 del dpr 322/1998, presentano in via telematica il modello 770 a partire dal 15 aprile al 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per il periodo d'imposta 2024 i programmi informatici relativi agli ISA verranno resi disponibili entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello al quale gli stessi sono riferibili.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it



NUOVE SANZIONI PER IL LAVORO IRREGOLARE E NOVITÀ SUL DISTACCO DEI LAVORATORI

Il lavoro nero sarà ulteriormente punito, attenzione particolare agli istituti di somministrazione, appalto e distacco

A decorrere da 2 marzo scorso l'impiego dei lavoratori subordinati "in nero" costerà ancora più caro.

Il c.3, art.29, D. Legge 19/2024 ha inasprito la cosiddetta "maxi sanzione" di lavoro nero per i datori di lavoro (sono esclusi solo i datori di lavoro domestico) che impiegano dipendenti (si deve trattare appunto di lavoro subordinato art.2094 C.C.) senza la preventiva comunicazione di assunzione al Collocamento (tecnicamente chiamata Unilav) da inviare 24 ore prima dell'inizio della prestazione lavorativa tramite l'apposita procedura telematica.

L'impianto sanzionatorio al quale si fa riferimento è quello consolidato risalente al D. Legge 12/2002 (L.73/2002) nonché alle successive modifiche.

Nello specifico, ad oggi viene previsto

Sanzioni	Importo sanzione Min./Max	Giorni effettivi di lavoro in nero
Ordinarie	€1.950 a €11.700	Da 1 a 30gg
Ordinarie	€3.900 a €23.400	Da 31gg e fino a 60gg
Ordinarie	€7.800 a €46.800	Oltre 60gg.

Rimane invariata la disposizione attuale sulla recidiva nel caso in cui le imprese, nei tre anni precedenti, abbiano commesso i medesimi illeciti e che dispone il raddoppio delle sanzioni sopra elencate.

Infine, occorre fare un doveroso accenno agli istituti della somministrazione, dell'appalto e del distacco che vengono considerati una sorta di insieme in quanto se ciascuno di loro è carente anche solo di un requisito di legge (es. l'autonoma organizzazione del committente, l'interesse per il distaccatario) la sanzione che viene applicata è, appunto, unica per tutti e prevede una maggiorazione del 20% rispetto alle attuali già previste dall'art.18, D.lgs. 276/03.

L'intento del D. Legge n.19/2024 è ovviamente di aumentare la deterrenza nei confronti degli illeciti anche in vista dell'avvio della stagione estiva.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER LAVORATRICI CON FIGLI

L'esonero contributivo si applica alle dipendenti con contratto a tempo indeterminato con due o più figli

La Legge di Bilancio 2024 ha istituito l'esonero contributivo destinato alle lavoratrici madri. In particolare, il provvedimento prevede che per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 alle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000€ riparametrato su base mensile.

È introdotto anche un particolare regime di miglior favore per l'anno corrente, stabilendo che l'esonero è riconosciuto, in via sperimentale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo. Da ultimo, il provvedimento interviene rispetto all'impatto ai fini previdenziali, prevedendo che per gli esonerati resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Il rapporto di lavoro oggetto di incentivo può essere stipula-

to con datori di lavoro privati (anche non imprenditori) con esclusione dei rapporti di lavoro domestico. Occorre chiarire che questa tipologia di sgravio non costituisce un incentivo all'assunzione e di conseguenza non si configura come Aiuto di Stato, ma il datore di lavoro funge da tramite fra la madre e l'Inps per i movimenti finanziari.

Sono infatti le lavoratrici stesse, qualora ne ricorrono i presupposti di legge, che si debbono attivare nei confronti del proprio datore di lavoro avvalendosi un'apposita dichiarazione. Una volta prodotta la dichiarazione della lavoratrice, da parte del datore di lavoro si dà applicazione dell'esonero nella busta paga ed esposizione nella denuncia Uniemens delle somme riconosciute.

È indispensabile, per l'applicazione dell'esonero, la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato anche in essere alla data del 1° gennaio 2024 oppure trasformato da determinato a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2024; nulla rileva se la lavoratrice è Apprendista e/o Part-Time.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



RIFIUTI: ADEMPIMENTI E SCADENZE

Mud, AEE, Diritto annuale Albo gestori rifiuti e attività di recupero in procedura semplificata

MUD- Dichiarazione Annuale rifiuti

Come ogni anno, siamo a ricordare che le imprese che producono, trasportano, recuperano o smaltiscono rifiuti devono presentare, per via Telematica, la comunicazione annuale relativa ai rifiuti gestiti nell'anno precedente.

Sono obbligati alla presentazione della comunicazione:

- le imprese e gli Enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi (anche attività di trasporto in conto proprio);
- le imprese e gli Enti con più di 10 dipendenti che sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali;
- gli enti e le imprese che effettuano attività di recupero e smaltimento rifiuti;
- i trasportatori che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione.

La scadenza per la presentazione telematica del MUD è stata posticipata al 1° luglio 2024. In questi giorni gli uffici di SEDAR CNA SERVIZI hanno avviato le attività di contatto delle imprese per l'elaborazione delle Dichiarazioni MUD e sono a disposizione per tutte le informazioni in materia.

PRODUTTORI E IMPORTATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: comunicazione dati

I produttori/importatori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, iscritti al Registro nazionale AEE, devono presentare la comunicazione annuale telematica, relativa alle quantità e tipologie di apparecchiature immesse sul mercato nel 2023, entro 1° luglio 2024.

È tenuto a presentare la Comunicazione Produttori di AEE:

- chi fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica;
- chi rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o mar-

chio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato "produttore", se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del numero 1);

- chi immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato dell'Unione europea;
- chi, residente in altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo, vende sul mercato nazionale AEE con tecniche di comunicazione a distanza.

Questa comunicazione telematica si presenta attraverso un portale dedicato (www.registroaee.it).

ALBO GESTORI RIFIUTI - PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE ENTRO 30 APRILE 2024

Le imprese all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione ed il trasporto dei rifiuti sono tenute alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione entro il 30 aprile di ogni anno.

L'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga data prova alla Sezione dell'effettuazione del pagamento.

Qualora le condizioni di sospensione permangano per più di dodici mesi è prevista la cancellazione dall'Albo. Il pagamento è possibile solo per via telematica, accedendo al Sito dell'Albo Gestori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA- PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE ENTRO 30 APRILE 2024

Si ricorda che il 30 aprile scade anche il termine per versare il diritto di iscrizione annuale per le imprese che effettuano attività di recupero, ammesse alle procedure semplificate.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAL PIOMBO E DAI DIISOCIANATI

Nuova Direttiva UE

La nuova Direttiva approvata, che introduce nuovi valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e per i diisocianati, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sarà in vigore dall'8 aprile 2024.

Le nuove misure hanno l'obiettivo di ridurre i rischi legati all'esposizione a sostanze tossiche sul luogo di lavoro e gli Stati membri dovranno conformarsi alla direttiva entro il 9 aprile 2026.

Per quanto riguarda il piombo e i suoi composti inorganici,

con la Direttiva sono stati rivisti i valori limite per l'esposizione professionale, riducendoli di cinque volte, e per la prima volta sono stati fissati i valori limite per i diisocianati, un gruppo di sostanze nocive cui sono attualmente esposti 4,2 milioni di lavoratori e che possono causare asma e malattie cutanee.

PIOMBO

La direttiva adottata rivede i valori limite per il piombo, come segue:

- limite di esposizione professionale da 0,15 milligrammi per metro cubo (0,15 mg/m³) a 0,03 mg/m³;
- valore limite biologico da 70 microgrammi per 100 millilitri di sangue (70 µg/100 ml) a 30 µg/100 ml fino al 31/12/2028 e poi si abbassa a 15 µg/100 ml dal 1/1/2029.

Il piombo si accumula nelle ossa e viene rilasciato lentamente nel sistema circolatorio.

È una sostanza tossica per la riproduzione e può avere effetti negativi sulla funzione sessuale, la fertilità e il sistema nervoso. Pertanto, secondo la direttiva adottata, i lavoratori che presentano livelli elevati di piombo nel sangue a causa di un'esposizione verificatasi prima del recepimento della direttiva saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica. Le lavoratrici in età fertile avranno valori limite inferiori (4,5 µg/100 ml) per la sorveglianza sanitaria. Potranno continuare a svolgere attività che espongono al piombo solo i lavoratori che mostreranno una tendenza al ribasso di livelli di piombo nel sangue.

DIISOCIANATI

La direttiva introduce inoltre valori limite per i diisocianati:

- limite generale di esposizione professionale pari a 6 µg NCO/m³ (10 µg/m³ fino al 31/12/2028);
- limite di esposizione di breve durata pari a 12 µg NCO/m³ (20 µg/m³ fino al 31/12/2028).

Ricordiamo che, a partire dal 24 agosto 2023, l'uso industriale e professionale di diisocianati non è più consentito,



a meno che la concentrazione complessiva sia inferiore allo 0,1 % in peso dei prodotti o che gli utilizzatori siano stati formati sull'uso sicuro dei diisocianati.

CNA organizza periodicamente sessioni formative gratuite che si svolgono in videoconferenza. Il prossimo evento formativo si svolgerà il prossimo 23 aprile e coloro che fossero interessati possono iscriversi accedendo al seguente link: <https://marketing.cna.it/uso-in-sicurezza-dei-diisocianati/>

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

VII



SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione obbligatoria per i lavoratori

Il D.Lgs 81/08, per tutte le aziende che occupano lavoratori, prevede obblighi formativi per tutti coloro che devono, a diverso titolo, collaborare per realizzare un'efficace prevenzione e garantire lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza. Gli obblighi formativi saranno a breve modificati dall'attesa revisione degli Accordi Stato Regioni: sono in arrivo la nuova formazione obbligatoria per i datori di lavoro che non ricoprono il ruolo di Responsabile della Sicurezza (RSPP) e la definizione dei contenuti per la formazione dei Preposti, figure necessarie in azienda che, per la loro responsabilità, necessitano di una formazione particolare per cui sarà prevista una periodicità di aggiornamento biennale. Obblighi formativi per i lavoratori, a cui il datore di lavoro deve assicurare una formazione adeguata in funzione dei rischi aziendali:

Corso Sicurezza dei Lavoratori: composto da Modulo generale (durata 4 ore) e Modulo formazione specifica Rischio Basso (4 ore), Rischio medio (8 ore) e Rischio Alto (12 ore), con aggiornamento periodico ogni 5 anni (ogni 3 anni CCNL Edili) oppure in caso di cambio mansione o di modifiche al ciclo produttivo. Il livello di rischio è attualmente definito in base al codice ATECO.

Corso Preposti (es caposquadra, caporeparto, capo officina ecc.): si tratta di un modulo aggiuntivo rispetto alla forma-

zione lavoratore, composto da formazione base della durata di 8 ore ed aggiornamento periodico quinquennale.

Corso Dirigenti: modulo sostitutivo rispetto a quello previsto per i lavoratori, della durata di 16 ore, con aggiornamento quinquennale.

Obblighi formativi per datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP:

Corso R.S.P.P. (Datori di Lavoro): Rischio Basso (16 ore), Rischio Medio (32 ore), Rischio Alto (48 ore) da svolgersi entro 90 giorni dall'avvio dell'attività, con aggiornamento quinquennale rispettivamente di 6,10 e 14 ore.

Formazione RLSA (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Aziendali):

Corso R.L.S.A. della durata di 32 ore per Aziende fino a 50 dipendenti e di 64 ore se più di 50 dipendenti, con aggiornamento annuale rispettivamente di 4 o 8 ore.

Formazione obbligatoria per Addetti Primo Soccorso

Aziende Gruppo A: formazione iniziale di 16 ore e aggiornamento triennale di 6 ore;

Aziende Gruppi B e C: formazione iniziale di 12 ore e aggiornamento triennale di 4 ore.

Formazione Addetti alla Prevenzione Incendi

Livello 1 (ex Rischio Basso) della durata 4 ore con aggiornamento quinquennale di 2 ore

Livello 2 (ex Rischio Medio) della durata 8 ore con aggiornamento quinquennale di 5 ore

Livello 3 (ex Rischio Alto) della durata 16 ore con aggiornamento quinquennale di 8 ore

Formazione Specialistica: il datore di lavoro deve assicurare che le attrezzature, macchine e lavorazioni che presentano particolari rischi siano utilizzate o svolte da lavoratori specificamente addestrati.

Abilitazione obbligatoria per la conduzione di specifiche Attrezzature (operatori di gru, carrelli elevatori, Piattaforme elevabili, trattori, macchine movimento terra ecc): durata da 8 a 16 ore, con aggiornamento ogni 5 anni.

Montaggio e smontaggio ponteggi, Formazione e addestramento per Lavori in quota, utilizzo di DPI di terza categoria, Lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, Addetti ai lavori elettrici PES PAV PEI, Apposizione di Segnaletica stradale, ecc.....

Tutta la formazione obbligatoria per i lavoratori deve essere svolta in occasione dell'assunzione del lavoratore e, in ogni caso, prima di adibirlo alle mansioni che espongono a rischi lavorativi. Il percorso formativo deve essere completato entro 60 giorni dalla data dell'assunzione. La mancata formazione, oltre ad esporre al rischio di pesanti sanzioni, espone il datore di lavoro e in alcuni casi la stessa azienda al rischio di pesanti Responsabilità in caso di eventi infortunistici. CNA, attraverso le proprie strutture formative, realizza percorsi anche personalizzati sulle esigenze delle Imprese, garantendo una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

Per maggiori informazioni

Erika Longo - tel. 0544 298734,

Elena Pezzi - tel. 0544 298720,

Sara Pettinari - tel. 0544 298762

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it,

formazione sicurezzalavoratori@ra.cna.it

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

VIII

**Patronato****EPASA-ITACO**
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato**informa****MATERNITÀ ANTICIPATA PER GRAVIDANZA A RISCHIO PER LE LAVORATRICI AUTONOME****Come richiedere l'indennità**

Dal 13 agosto 2022 è entrato in vigore il D.lgs. n. 105/2022 che ha previsto per la prima volta il riconoscimento dell'indennità di maternità anticipata per gravidanza a rischio delle lavoratrici autonome per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose.

Le domande possono essere inviate anche per periodi precedenti la data di presentazione della domanda stessa, a condizione che riguardino periodi decorrenti dal 13 agosto 2022 (data di entrata in vigore del D.lgs. n. 105/2022).

Si rileva che sul tema è intervenuta anche l'INPS con il messaggio n. 572 del 7 febbraio 2023, dando corso a quanto preannunciato con istruzioni precedentemente fornite in merito alle novità apportate.

Lavoratrici autonome: maternità anticipata per gravidanza a rischio

Il decreto legislativo 20 giugno 2022 ha previsto per le lavoratrici autonome iscritte alle gestioni autonome dell'INPS il diritto all'indennità giornaliera anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto, "nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza".

L'indennità è erogabile in presenza di un accertamento medico della ASL (articolo 17, comma 3, dello stesso T.U) che

individua il periodo indennizzabile.

L'indennità:

- spetta solo per i periodi successivi all'entrata in vigore del D.lgs. n. 105/2022, ossia dal 13 agosto 2022;
- è calcolata ed erogata con le stesse modalità previste per i consueti periodi di tutela della maternità delle lavoratrici autonome (lavoratrici appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, imprenditori agricoli professionali);
- è erogata solo se la lavoratrice è in regola con il versamento dei contributi per i "periodi antecedenti di maternità";
- non comporta l'obbligo di astensione dall'attività lavorativa.

L'INPS ha inoltre chiarito che si applica la tutela ordinaria (articolo 68, comma 1, T.U.) se il periodo indennizzabile tutelato dall'accertamento medico della ASL ricade, parzialmente o totalmente, nel normale periodo indennizzabile di maternità (2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto).

Con il messaggio n. 572 del 7 febbraio 2023 l'INPS ha dato il via alle domande, che possono essere presentate, in via telematica, sul suo sito web (mediante autenticazione tramite SPID), o possono essere presentate tramite l'assistenza del Patronato.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

Casa-famiglia e durata del contratto di locazione

Qual è il contratto più pertinente da applicare?

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Gestisco una Casa-famiglia all'interno di un immobile preso in affitto con un contratto di locazione di carattere abitativo 4+4. Il proprietario mi ha anticipato la sua intenzione di disdettare il contratto per aumentare il canone alla scadenza dell'ottavo anno. È legittimo? Posso oppormi in qualche modo?

Spesso nell'attività consulenziale svolta a favore degli associati, ci è capitato di riscontrare che la tipologia di contratto di locazione utilizzato, per fini analoghi a quelli rappresentati dall'imprenditore che ha inviato il quesito (esercizio di attività di comunità alloggio/casa-famiglia per anziani) sia impropriamente quella di carattere abitativo.

In realtà, in questi casi, anche se l'uso cui è destinato l'immobile possa sembrare di abitazione per gli ospiti e le categorie catastali che connotano i locali appartengano alla tipologia abitativa (Categoria catastale A), spesso sussistono tutti i presupposti per considerare l'attività svolta come attività imprenditoriale organizzata,

di natura alberghiera.

Le Case-famiglia e le Comunità alloggio, infatti, si prendono cura degli ospiti, provvedendo all'erogazione di una serie di servizi ulteriori rispetto all'offerta della mera locazione, offrendo anche somministrazione dei pasti, assistenza e supervisione nella vita quotidiana, intrattenimento, assistenza infermieristica.

Il contratto più pertinente da utilizzare, quindi, dovrebbe essere quello di locazione ad uso diverso dall'abitativo, con durata 6+6 anni, o ancora più propriamente 9+9, prevista proprio per le locazioni aventi ad oggetto strutture alberghiere o similari.

L'inquadramento nell'una o nell'altra tipologia contrattuale non è priva di ricadute estremamente concrete sulla disciplina applicabile alle parti. Ci riferiamo, per esempio, alla minore durata del contratto abitativo (4+4) rispetto a quello alberghiero (9+9); al minor tempo di preavviso richiesto, per la disdetta del contratto da parte del locatore (6 mesi per le locazioni abitative, anziché 18 mesi per le locazioni alberghiere); all'esclusione o previsione dell'indennità di

avviamento a favore del conduttore, in caso di disdetta da parte del locatore (nessuna indennità è dovuta se l'immobile è oggetto di un contratto di locazione abitativo, l'indennità è di 21 mensilità per attività alberghiera); all'esclusione o previsione del diritto di prelazione sull'immobile a favore del conduttore, in caso di vendita da parte del locatore.

Per tutelare il conduttore, considerato "parte debole" del rapporto, il legislatore ha previsto che molte delle norme in materia di locazioni siano inderogabili a sfavore di quest'ultimo, rendendo invalide rinunce imposte o inconsapevoli ai propri diritti.

Per tornare al quesito trasmesso dal socio, quindi, questi potrebbe invocare l'applicazione delle regole previste, a prescindere dal contratto sottoscritto, rivolgendosi al giudice per ottenere l'applicazione delle norme afferenti al contratto di locazione ad uso alberghiero, in luogo di quelle del contratto abitativo: la durata sarebbe diversa da quella risultante dal contratto, con la conseguente necessità di ricalcolare i termini di scadenza.



IDEAREGALO
PROMOWEAR & GADGETS

www.idearegaloitalia.com

ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE • ABBIGLIAMENTO DA LAVORO • GADGET PERSONALIZZATI • PRODUZIONI SPECIALI

+39 0544 965179 | info@idearegaloitalia.com | Cervia (RA) Via dell'Industria, 13

CNA Produzione a Mecspe 2024: export e networking

Oltre 80 imprese partecipanti tra espositori e B2B

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

Anche quest'anno CNA è stata presente alla Fiera Mecspe, il più grande appuntamento in Italia dedicato alle innovazioni per l'industria manifatturiera e punto di riferimento per tutto il mondo della subfornitura meccanica.

Un'edizione di successo, vivace e partecipata, che ha visto l'adesione di oltre 80 imprese associate del settore grazie alla convenzione stipulata tra CNA e Senaf e alle iniziative di networking organizzate da CNA Produzione e supportate dalle sedi territoriali.

Nonostante la difficile fase economica e l'incertezza che sta condizionando significativamente gli aspetti economici, finanziari e produttivi delle imprese metalmeccaniche, il settore manifatturiero italiano rappresenta un pilastro fondamentale del sistema paese e ha dimostrato, anche in questa occasione, la volontà di reagire investendo su alcuni asset imprescindibili dell'industria moderna: innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione.

Proprio per questo CNA ha puntato, per questa edizione, sull'export organizzando, con la collaborazione di un team di temporary export manager specializzati, oltre 90 incontri B2B tra 40 imprese CNA e 7 buyer provenienti dall'area Dach (Germania, Austria, Svizzera).

Un'importante occasione per tessere relazioni e fare networking con altre imprese, avviare nuove opportunità commerciali e promuovere la propria attività a realtà estere in cerca



di precisione e flessibilità, caratteristiche molto apprezzate e storicamente riconosciute alle piccole e medie aziende italiane.

Il progetto di matchmaking ha coinvolto anche due imprese del nostro territorio, Meccanica Lavezzolese Srl e Frega Srl. Thomas Totti, socio dell'azienda di Lavezzola, si è detto molto soddisfatto: “un progetto interessante che ci ha permesso di promuovere l'attività ad importanti buyer esteri.

L'agenda è stata ben organizzata e il fatto che i buyer avessero preventivamente studiato il nostro profilo e le nostre lavorazioni ha reso più efficaci gli incontri”.

Anche Luciano Frega, titolare di Frega Srl, ha apprezzato l'evento: “l'internazionalizzazione può essere una delle risposte possibili per superare l'attuale fase di stallo della subfornitura meccanica in Italia. È presto per valutare l'iniziativa in ter-

mini di risultati commerciali ma questa, come le altre attività di networking organizzate da CNA, rappresenta certamente opportunità da cogliere”.

Tra le iniziative di networking del 2024 per il settore della meccanica, è in programma il prossimo ottobre la nuova edizione di CNA Network, un evento in cui imprese player e subfornitori della metalmeccanica si incontreranno in una giornata ricca di appuntamenti e opportunità commerciali.

Per maggiori informazioni:

Serena Cavalcoli
Resp. CNA Network Ravenna
scavalcoli@ra.cna.it
0544/298654
Monia Morandi
Resp. CNA Industria e CNA Produzione Ravenna
mmorandi@ra.cna.it
0544/298511

La Nuova Direttiva Case Green

Rivista e semplificata per essere affine alle peculiarità immobiliari di ciascuno Stato, con l'obiettivo di riqualificare il patrimonio immobiliare

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Dopo un lungo percorso, iniziato nel 2021, lo scorso 12 marzo è stata approvata in via definitiva la nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive), più nota come "Case Green" sulla prestazione energetica degli edifici. L'obiettivo è azzerare le emissioni, sostituire le caldaie, cambiare il metodo di calcolo ed introdurre un nuovo Attestato di Prestazione Energetica (APE).

Nell'Unione Europea gli edifici sono responsabili di ben il 40% del consumo energetico totale e del 36% delle emissioni dirette/indirette di gas-serra legate al consumo energetico.

È chiaro che sia necessario ridurre le emissioni attraverso manovre più rapide ed efficaci, che possano raddoppiare il tasso annuo di ristrutturazione energetica degli edifici, in particolare entro il 2030.

La nuova Direttiva EPBD prevede l'eliminazione graduale degli edifici che presentano prestazioni energetiche inadeguate attraverso la demolizione degli edifici privi di vincoli artistici/storici, tecnologicamente desueti, laddove una riqualificazione non fosse conveniente e la riqualificazione di quelli energivori, fissando livelli di prestazione atti a ridurne il fabbisogno e abbassarne le emissioni. Le disposizioni della Direttiva puntano entro il 2030 a edificare solo ZEmB (edifici ad emissioni zero), al fine di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Gli edifici pubblici di nuova costruzione dovranno

essere ad emissioni nulle già a partire dal 2028, mentre per gli edifici esistenti si proroga il raggiungimento dell'obiettivo emissioni zero al 2050.

Entro il 2030, le ristrutturazioni dovranno coinvolgere il 15% degli immobili non residenziali e, entro il 2033, il 26% degli edifici di classe energetica più bassa. Secondo le definizioni della Direttiva, il 43% degli immobili meno efficienti dovrà essere riqualificato energeticamente, circa 5 milioni di edifici dalle prestazioni più scadenti.

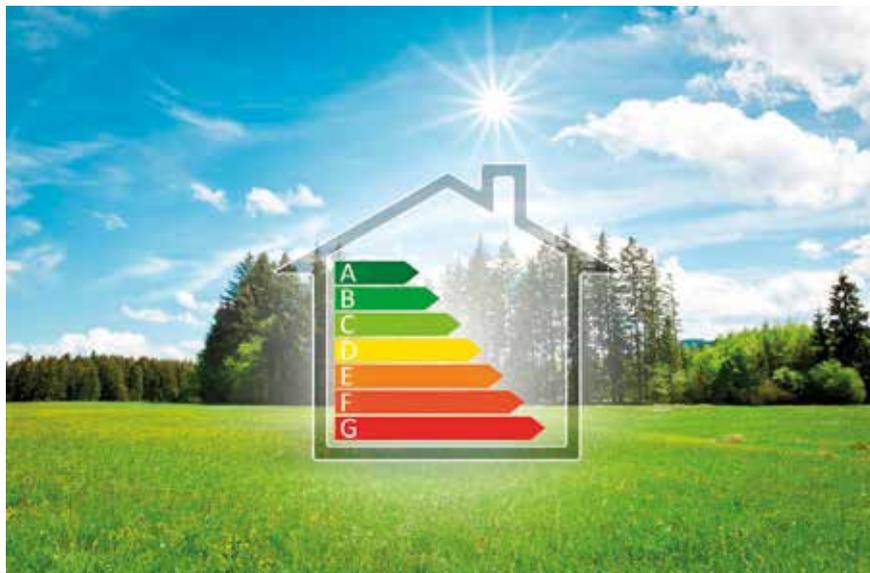
Le ristrutturazioni per gli edifici esistenti prevedono l'introduzione di soglie minime prestazionali che saranno fissate dagli Stati membri sulla base di una strategia nazionale: entro il 2028 su tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere installati impianti fotovoltaici, per gli immobili ristrutturati il termine scade al 2032.

Inoltre, da gennaio 2025 non saranno più incentivabili acquisto ed

installazione di generatori a combustibili fossili; quindi, le nuove costruzioni e le grandi ristrutturazioni non potranno più prevedere impianti alimentati da fonti fossili, ad eccezione dei sistemi ibridi e ad idrogeno. Tuttavia, saranno ancora permessi incentivi finanziari per i sistemi di riscaldamento ibridi.

Le caldaie a combustibili fossili verranno completamente eliminate entro il 2040.

La nuova EPBD incoraggia fortemente l'utilizzo della domotica e di tutte le tecnologie intelligenti, che garantiscono il corretto funzionamento degli edifici e la massima efficienza in ogni condizione climatica. Nonostante l'approvazione della nuova Direttiva, va però sottolineato che al momento non sono previste sanzioni in caso di mancato adeguamento, né divieti alla compravendita o locazione di immobili su cui non sia stato effettuato alcun intervento di riqualificazione energetica.



Rapporto Cresme

Presentati i dati del 10° Rapporto Congiunturale e Previsionale sul Mercato dell'installazione degli impianti negli edifici in Italia 2024-2026

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 24 | APRILE 2024

Sono stati presentati durante la 43^a edizione di MCE (Mostra Convegno Expocomfort) di Milano i dati del 10° Rapporto Congiunturale e Previsionale del CRESME sul Mercato dell'installazione degli impianti negli edifici in Italia 2024-2026.

Nel 2023 l'installazione degli impianti nell'edilizia ha registrato una diminuzione del -4,2% rispetto al 2022 che, va ricordato, ha rappresentato un anno di picco storico. Si tratta di una contrazione meno pesante di quella attesa a guardare i dati di alcuni comparti produttivi. La dinamica negativa sarà più intensa nel 2024, anno per il quale si prevede una flessione del -8,3%, ma ci si aspetta poi una stabilizzazione delle attività già nel 2025 e 2026.

Il settore ha anche evidenziato al suo interno dinamiche diversificate ed è stato fortemente condizionato dall'andamento dei comparti del mercato delle costruzioni. Ha infatti inciso, da un lato, il rallentamento degli investimenti in riqualificazione degli edifici residenziali nel 2023 e

il forte rallentamento atteso per il 2024 (legato in primo luogo al depotenziamento degli incentivi), ma anche la straordinaria positiva stagione dell'edilizia pubblica (in particolare scuole ed ospedali) la cui spesa sta crescendo a due cifre.

In particolare, diminuisce sensibilmente la spesa per l'installazione degli impianti di climatizzazione (invernale ed estiva, rispettivamente -8,8% e -7,6%) dopo il boom del biennio '21/'22 quando ha beneficiato maggiormente dei dispositivi incentivanti. L'ipotizzata flessione del 2024 (-17,6%) sarà più drastica e già in parte anticipata nel 2023 dai produttori di caldaie, pompe di calore e climatizzatori.

È proseguito invece il momento favorevole per gli impianti di ascensore e di sollevamento grazie anche alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche e al relativo bonus incentivante (75%). Allo stesso modo appare positiva, sia pure a tenui ritmi, la crescita degli impianti di sicurezza (antintrusione, antincendio, ecc.).

È evidente che il futuro del settore

impiantistico sarà guidato da due concetti chiave: rete e resilienza.

Da una parte, gli incentivi hanno spinto le aziende a fatturati altissimi, mentre oggi si affronta una fisiologica "normalizzazione". Dall'altra, c'è la forte pressione sulla filiera dell'energia per gli obiettivi al 2030 e al 2050.

Gli impianti saranno i veri protagonisti della riqualificazione e delle nuove costruzioni. L'attuale frenata verrà compensata dalla grande necessità di innovazione tecnologica e sostenibilità degli edifici. Non a caso, la filiera impiantistica "vale" ormai circa il 30% dell'edilizia nel suo complesso. La pianificazione lungimirante degli ecobonus è essenziale per fornire ai clienti la sicurezza di un percorso di investimento stabile e coerente.

In conclusione, il ruolo centrale dell'installatore risiede nell'acquisire competenze innovative per proporre soluzioni integrate che migliorino il comfort abitativo e l'efficienza energetica. Il settore affronta sfide significative, ma anche opportunità di crescita e sviluppo nell'ottica di un futuro più sostenibile e resiliente.

Gli impianti¹ negli edifici - DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI SU VALORI COSTANTI

	VARIAZIONE % SU ANNO PRECEDENTE					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Climatizzazione (imp. tem. + condizion.)	22,5%	21,8%	-8,8%	-17,6%	-1,1%	0,5%
Idrosanitario	18,0%	8,5%	-7,5%	-11,1%	-1,0%	0,4%
Impianti ascensori e sollevamento	14,6%	7,2%	8,1%	6,4%	3,4%	0,2%
Impianti per la sicurezza e chiusure autom.	12,4%	16,0%	1,2%	0,8%	-0,3%	1,0%
Totale impianti per edifici	17,8%	14,5%	-4,2%	-8,3%	-0,2%	0,5%

Fonte: elaborazione e stime CRESME/SI Note: ¹ esclusi impianti elettotecnici ed elettrici

Valorizzazione dei birrifici artigianali

CNA presenta un Progetto di Legge Regionale

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Il fenomeno della birra artigianale ha inizio negli anni '80 negli Stati Uniti, successivamente il fenomeno si trasferì in Europa facendo nascere nuove imprese con produzione limitata e di altissima qualità. In Italia le origini del movimento dei birrifici artigianali si manifesta attorno al 1996, e oggi il nostro Paese è il quarto produttore mondiale di birra artigianale, dopo Stati Uniti, Regno Unito e Francia.

Il fattore principale che ha portato il mercato di birra artigianale a crescere in maniera esponenziale è il contatto diretto con l'utente finale. La qualità è però il vero motore, che deriva dal metodo di lavorazione, dalla selezione delle materie prime impiegate e dalla professionalità degli addetti.

A fronte di un mondo in forte fermento e crescita, solo negli ultimi anni il legislatore ha iniziato ad interessarsi con timidi segnali al settore. Solo nel 2016 è stata approvata la norma che definisce la birra artigia-



nale: "Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione (...) si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio (...) e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri".

Questa definizione, pur condivisibile sotto il profilo delle caratteristiche del prodotto (non pastorizzato e non microfiltrato), risulta "pericolosa" per i veri birrifici artigianali. Eccesivo è infatti il limite dei 200.000 hl

che sembra favorire i grandi marchi. Il danno alla vera produzione artigianale è evidente.

CNA ha perciò preparato un Progetto di Legge Regionale, che è già stato presentato in Commissione Attività Produttive che mira alla tutela e alla promozione dei birrifici artigianali, prevedendo anche fondi ad hoc destinati per investimenti e formazione nonché la possibilità di consumo sul posto del prodotto senza tutta la burocrazia necessaria per la somministrazione. Portavoce di questo progetto di legge è Davide Finoia, titolare del Birrificio Valsenio di Casola Valsenio, nonché Presidente del Mestiere Produttori Bevande di CNA Emilia-Romagna.

La Regione ha quindi l'opportunità di colmare un vuoto normativo allo scopo di valorizzare le vere aziende artigianali produttrici di birra. Imprese che si caratterizzano per il metodo di produzione, per la localizzazione della lavorazione, le caratteristiche e/o provenienza dei prodotti, il quantitativo prodotto, il radicamento al territorio anche in termini di commercializzazione.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook



Cosmoprof 2024, CNA Benessere Ravenna protagonista

La Scuola del Benessere di Ravenna e l'estetista di Faenza che ha riaperto dopo l'alluvione protagonisti dello Stand nazionale di CNA

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

È stata un'edizione da record quella del Cosmoprof 2024 presso la fiera di Bologna; per CNA è stato un vero successo perché, all'interno per la prima volta, era presente uno spazio gestito da CNA Benessere e Sanità. Lo stand è subito divenuto un punto di riferimento non solo per gli associati, ma per tutti gli operatori del settore che, numerosi, sono passati dal Padiglione per avere informazioni e consulenze o prendere parte alle tante iniziative in programma.

L'agenda degli appuntamenti era molto fitta ed ha visto una presenza rilevante di CNA Ravenna. Il primo giorno è andata in scena la presentazione della Scuola del Benessere, un vero e proprio vanto per il nostro territorio. Non a caso questa presentazione ha suscitato molto interesse quando si è parlato dei corsi – per l'e-



stetica e l'acconciatura - e dei metodi di lavoro (e dei risultati) che rappresentano un elemento importante per il futuro della categoria. Grande spazio ha avuto anche la storia di Sofia Marchetti, giovanissima imprenditrice che è potuta ripartire, anche grazie al supporto di CNA, dopo la terribile alluvione che ha semidistrutto il suo centro estetico a Faenza. Questa ripartenza è stata raccontata da lei stessa in compagnia del presidente regionale di CNA, Paolo Cavini, che ne ha fatto un caso speciale di resilienza e voglia di ripartire.

La presenza di uno stand CNA si è quindi rivelata fondamentale per rimarcare la centralità di un settore

in costante crescita e dei mestieri ad esso connessi, valorizzando così il ruolo dell'Associazione nell'implementazione di concetti centrali come la professionalità e la formazione di qualità per le nuove leve.

La cinquantacinquesima edizione del Cosmoprof Worldwide Bologna è stata quindi un'esperienza importante e da ripetere: la fiera ha registrato anche ottimi risultati di presenza con oltre 250mila addetti ai lavori presenti, provenienti da 153 Paesi, che hanno riempito i padiglioni del quartiere fieristico alla scoperta delle ultime novità per il settore della bellezza e del benessere.

A questo enorme campionario di presenze mancava l'esperienza dell'Unione CNA Benessere e Sanità per mettere al centro per davvero i mestieri e non la semplice vendita di prodotti o l'immagine. Per questo diamo un giudizio molto positivo di questa prima esperienza.



Piano di azione per accessibilità dei valichi alpini

CNA FITA condivide il confronto e il coinvolgimento degli autotrasportatori

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

CNA FITA esprime un sentito apprezzamento per l'apertura al confronto con gli Autotrasportatori per l'adozione del "Piano di azione per l'accessibilità dei valichi alpini".

I flussi di traffico che interessano i valichi alpini, sono di preminente interesse dell'autotrasporto e per lo sviluppo economico del Paese.

Il volume delle merci che attraversa il Brennero riguarda il 30% del traffico totale delle Alpi. Le merci trasportate per 45 milioni di tonnellate, il 70 % delle quali viene trasportato su gomma e il 30% su rotaia, oltre due milioni di camion attraversano il Brennero e circa 240 treni al giorno percorrono la ferrovia, metà dei quali adibiti al traffico merci.

Lungo il tunnel del Monte Bianco, nel 2023 sono transitati oltre 284mila veicoli commerciali, di cui quasi 277mila camion e oltre 7000 bus. Lungo il traforo stradale del Frejus nel 2023 sono transitati oltre 507mila veicoli commerciali di cui quasi 494mila camion e oltre 13.500 bus. Le Alpi sono attraversate da al-

cuni corridoi di trasporto Europei Ten-t e per avere un quadro preciso e indicazioni utili per la redazione del Piano di azione sarebbe opportuno conoscere nel dettaglio il quantitativo di merci che dai porti attraverso i valichi, dati utili per definire strategie concrete e di sistema che garantiscano la libera circolazione delle merci per limitare interruzioni a tali percorsi. Il contributo che CNA FITA può apportare scaturisce dalle esperienze vissute direttamente. Per ovviare a possibili interruzioni dei flussi di traffico causati da eventi eccezionali è necessario operare una strategia di prevenzione.

La riduzione delle emissioni inquinanti dei camion è realizzabile solamente con un nuovo impegno UE che promuova l'adozione di nuovi veicoli. Per favorire una vera transizione ambientale, occorre inoltre che le risorse vengano distribuite in proporzione alla vetustà del parco veicolare di ogni singolo Paese.

Un contributo importante per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità può essere apportato dall'Intelligenza Artificiale che può,



utilizzando dispositivi e sensori, acquisire dati strutturali e far scattare interventi di manutenzione programmata per evitare la conseguente interruzione viaria. Per migliorare il flusso di traffico dei veicoli pesanti, riteniamo sia arrivato il tempo di archiviare il Calendario dei Divieti di circolazione nei giorni festivi, strumento non più adeguato e utilizzare sistemi digitali per la regolazione del traffico, utili a scongiurare divieti di circolazione da parte dei singoli Paesi. L'utilizzo strategico dei moderni sistemi di gestione del traffico può rendere le strade più sicure ed efficienti. Un piano di azione che, per CNA FITA, deve ridurre le criticità e garantire agli autotrasportatori migliori condizioni di lavoro e di vita.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1

Servizi dedicati
al vostro patrimonio immobiliare

I centri di revisione veicoli a servizio della sicurezza stradale

Un tavolo per il confronto permanente con ministero dei trasporti e motorizzazione

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

CNA Autoriparazione ha sempre ritenuto fondamentale il tema della sicurezza della circolazione stradale per la verifica dei requisiti tecnici dei veicoli in circolazione. Ricordiamo il supporto e le valutazioni positive, che CNA ha, di volta in volta, manifestato all'azione legislativa che portò alla definizione dell'Affidamento delle revisioni dei veicoli leggeri ai Centri privati.

È opportuno evidenziare lo sforzo e la collaborazione di CNA a supporto delle officine che, con molti sacrifici e notevoli investimenti, hanno contribuito ad erogare il servizio di revisione dei veicoli pesanti nelle sedi dislocate sul territorio.

Queste attività sono state fondamentali per sostenere l'attività degli Uffici territoriali della Motorizzazione civile che, da sola, non sarebbe stata in grado di garantire i controlli sui veicoli in circolazione secondo le scadenze introdotte.

Le numerose occasioni di confronto utili a valutare l'evoluzione di questa virtuosa collaborazione fra Ente Pubblico e Officine Private sollecitate dai precedenti Presidenti Bruno Tosi e Franco Mingozzi, hanno trovato un momento di confronto nel Meeting annuale dei Centri Privati di revisione veicoli a Genova.

In considerazione delle nuove sfide che dovranno affrontare le Officine, in relazione alla definizione delle norme per l'affidamento delle revisioni ai Centri Privati dei mezzi pesanti, il Presidente CNA Meccatronici Francesco Circosta, con il gruppo di lavoro nazionale, ha ritenuto che i tempi fossero maturi per riproporre al Ministero la creazione di un Tavolo permanente di confronto sulle norme e procedure per definire l'operatività dei Centri Privati di revisione veicoli.

Il documento "I Centri di revisione a servizio della sicurezza stradale" che contiene le analisi e le osservazioni di CNA sulle ricadute operative del sistema revisioni è stato inviato al Ministero dei Trasporti e ai componenti delle Commissioni Par-

lamentari dei Trasporti e alla Direzione della Motorizzazione civile.

Il documento e le proposte di CNA hanno reso possibile l'organizzazione di un confronto molto partecipato dalle Officine associate, nella sede nazionale di CNA alla presenza del Presidente nazionale CNA Dario Costantini, che ha visto la partecipazione, fra gli altri relatori, del Vice Ministro ai Trasporti Bignami, che ha annunciato l'istituzione di un Tavolo operativo di confronto sulle revisioni dei veicoli, degli Onorevoli Russo e Casu della Commissione Trasporti della Camera e del Direttore Generale della Motorizzazione D'Anzi.

L'impegno ad introdurre l'adeguamento automatico Istat alle tariffe di revisione, è stato comunicato dal Direttore Generale della Motorizzazione Ing. D'Anzi, così come la disponibilità ad introdurre alcune modifiche per scongiurare la carenza di Ispettori, riducendo il periodo di esperienza nel settore per accedere ai corsi ed agli esami, uniformando il numero dei test corretti a quelli degli esami degli Ispettori interni.





Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Scegli il **CENTRO REVISIONI CORMEC**

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Collaudo e Revisione **AUTO e MOTO**

Anche per **CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE**

Dalla Regione 10 milioni di euro per il commercio

Publicato il bando a sostegno dell'innovazione e degli investimenti delle imprese del commercio

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 10 milioni di euro – ma la cifra potrà crescere se la richiesta sarà superiore – per il sostegno all'innovazione ed agli investimenti delle imprese del commercio, di vicinato e ambulante, per l'intrattenimento e i pubblici esercizi (vedi scheda a pag 12).

È un intervento di sostanza che comprende anche una grossa percentuale di sostegno a fondo perduto per le imprese. Un impegno che CNA Turismo e Commercio ha chiesto e sostenuto lavorando perché partisse in fretta e fosse utile per tutti i componenti della filiera commerciale e artigianale.

Il bando finanzia parzialmente l'allestimento, la riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle unità locali dove sono svolte le attività, sostiene l'innovazione gestionale anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti.

L'Assessore regionale al commercio

- Andrea Corsini - in proposito ha infatti parlato di "favorire la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti che introducano nuovi servizi, processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica, necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati e le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori, con un sostegno importante e concreto agli investimenti, ma anche una prima risposta forte al commercio per rendere i centri storici delle nostre città e dei nostri paesi più vivi".

Sono obiettivi importanti, specie dopo un 2023 molto complesso per il comparto commerciale nella nostra regione.

Secondo Unioncamere, infatti, le vendite del commercio al dettaglio sono moderatamente aumentate (+1,4%), ma la loro crescita non ha tenuto il passo con l'andamento dell'inflazione; questo significa che, in termini reali, i margini delle vendite correnti del dettaglio sono diminuiti nuovamente. Il 2023 è stato soprattutto l'anno di una forte accelerazione della crescita delle ven-

dite di iper, super e grandi magazzini (+6,6%) crescita che ha trainato l'aumento complessivo delle vendite del dettaglio. Ben sapendo però che il dato sulle piccole e medie imprese non è stato così positivo.

Nel 2023, infatti, il saldo delle imprese del commercio al dettaglio in Emilia-Romagna si è appesantito nuovamente (-537 unità, -1,2%). Basterebbe ricordare che nel 2013 la base imprenditoriale del commercio al dettaglio regionale era data da 47.752 imprese attive e in dieci anni è diminuita di 7.540 imprese (-15,8%) scendendo a quota 40.212. Anche per questo è importante questo bando della Regione. Si tratta di un primo passo che dovrà essere incrociato con altre politiche legate alla valorizzazione dei centri storici e commerciali e da un rilancio dell'economia urbana per favorire la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti pensati per introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare, ad ogni livello, il mondo di oggi.

G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni al servizio di enti, imprese e famiglie



Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com

Gestione Separata INPS

Evento pubblico sulle prestazioni offerte da questo fondo previdenziale per i professionisti

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

Il 18 aprile 2024 alle ore 17.30 si terrà presso la CNA di Ravenna (Viale Randi 90) un evento sulle prestazioni offerte dalla Gestione Separata dell'INPS, un momento formativo e anche conviviale rivolto principalmente a coloro che svolgono già un'attività ma anche a chi sta pensando di avviare un'attività professionale.

Talvolta la Gestione Separata INPS è stata definita come "questa sconosciuta" ed effettivamente dal confronto con professionisti associati a CNA è emersa in più occasioni la necessità di una maggiore conoscenza delle prestazioni previste dalla loro gestione previdenziale, per questo motivo CNA Ravenna organizza questo approfondimento.

Da tempo, CNA ragiona sulla tematica previdenziale dei professionisti, oggetto anche di formazione on line a livello Nazionale, sui vari aspetti come la pensione, le prestazioni e il riscatto di laurea.

Giovedì 18 aprile sarà, quindi, approfondito il tema delle diverse pre-

stazioni previste dall'INPS quali ad esempio la malattia, l'ISCRO, la maternità, ecc.

La gestione separata è un fondo previdenziale che offre una serie di prestazioni ai liberi professionisti non ordinistici, agli ordinistici non provvisti di una propria cassa previdenziale e ad altre figure come gli amministratori di società.

Interverranno in apertura Roberta

Seguiranno gli interventi di Antonio Licchetta, Responsabile politiche sociali CNA Nazionale, e Carla Innocenzi, consulente dell'Ufficio previdenza, sostegno al reddito e maternità CNA Nazionale, che entreranno nel vivo della materia partendo dai presupposti normativi della gestione previdenziale, necessari per comprendere al meglio la logica di funzionamento della stessa, per arrivare



Gaudenzi, Presidente CNA Professioni di Ravenna, e Massimo Cemeliani, Direttore EPASA ITACO provinciale Ravenna, che illustrerà le attività del Patronato a supporto degli interessati.

a parlare delle singole prestazioni. Dopo lo spazio riservato alle domande è previsto un aperitivo per continuare il confronto, un'occasione di networking a completamento del momento formativo.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Incentivi statali attualmente attivi - Preventivi gratuiti - ecobonus 50% e 65%

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini srl@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Certificazione della parità di genere

Implementazione dei temi della sostenibilità nella gestione dell'impresa

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna



Il 9 marzo la Fondazione RavennaAntica ha organizzato l'iniziativa "La certificazione di genere: un processo di inclusione, miglioramento e opportunità". Al confronto, al quale hanno partecipato diverse relatrici, per CNA Ravenna è intervenuta la Vicepresidente Marianna Panerbarco che ha affrontato le richieste e la situazione dell'associazionismo d'impresa in merito alla certificazione della parità di genere.

La Certificazione sulla parità di genere è stata sviluppata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) e stabilisce standard specifici che le imprese devono soddisfare per dimostrare il proprio impegno e le pratiche adottate relativamente alla parità di genere.

Una delle misure chiave della certificazione UNI PdR 125/22 riguarda la promozione di una cultura aziendale inclusiva e sensibile alle questioni di genere, con politiche e procedure che

favoriscano il rispetto reciproco, la diversità e l'inclusione di tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere.

La gestione delle risorse umane viene quindi orientata alla parità di genere: deve essere garantita l'uguaglianza di opportunità in termini di reclutamento, selezione, promozione e sviluppo professionale. Questo comporta inevitabilmente la promozione dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata e la prevenzione e la gestione delle discriminazioni di genere con misure concrete.

CNA Ravenna ha attivato un servizio di consulenza specifico per le imprese che vogliono intraprendere il percorso di ottenimento della certificazione per la parità di genere in conformità alle Linee Guida UNI PdR 125/22, inserendolo nella sfera più ampia dei servizi di supporto e accompagnamento alle imprese in ambito ESG.

Le indagini condotte finora mettono in evidenza la necessità da parte delle imprese di definire un approccio

strategico e consapevole sulla sostenibilità, capace di analizzare tutti gli ambiti della direttiva europea (ambiente, sociale e governance) e sfociare in una strategia strutturata e coerente con le politiche e gli obiettivi di business aziendali.

L'impegno di CNA si concentra, pertanto, nel supportare e accompagnare le imprese in questa analisi con l'obiettivo di definire un modello di business specifico per l'impresa improntato ad elevati standard di sostenibilità e di dotarla di strumenti utili per perseguire un piano di miglioramento continuo e il rispetto di questi standard nel tempo.

In questo contesto, la certificazione per la parità di genere può rappresentare un'occasione di aggiornamento e ristrutturazione dell'organizzazione aziendale se concepita, in una prospettiva più olistica, quale tassello per l'implementazione dei temi della sostenibilità nella gestione dell'impresa, in particolare per ciò che riguarda gli ambiti sociali e di governance dei principi ESG.



Sostenibilità, digitalizzazione e AI guidano l'innovazione

In rilascio il nuovo assessment CNA Hub dedicato alle applicazioni dell'AI in impresa

Serena Cavalcoli Ufficio CNA Innovazione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 32 | APRILE 2024

Nel contesto economico globale la trasformazione digitale rappresenta un elemento trainante che guida l'evoluzione del mercato e condiziona lo sviluppo d'impresa.

In questo scenario, l'intelligenza artificiale si sta configurando come una delle leve principali che plasmeranno il futuro del Paese e delle imprese in un contesto in continua e mai così rapida evoluzione. Alla digitalizzazione si collega indissolubilmente la forte spinta sociale ed economica verso lo sviluppo sostenibile, oggi considerato prioritario e necessario in particolare dalle nuove generazioni. Nuove regole, pertanto, determinano oggi la partita della competitività, richiedendo un nuovo approccio strategico.

Diversi fattori spingono verso questo cambio di paradigma: il Green Deal europeo e l'Agenda 2030 hanno posto obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità ambientale e la Direttiva

2014/95/UE ha posto l'accento sulla rendicontazione non finanziaria, richiedendo un impegno concreto alle imprese e incoraggiandole a considerare gli impatti sociali e ambientali delle proprie attività.

I principi ESG stanno diventando sempre più centrali nell'analisi delle performance aziendali da parte di investitori e stakeholder, i bandi destinano risorse crescenti alle imprese capaci di dimostrare investimenti mirati, l'accesso al credito e il rating bancario sono sempre più influenzati dalle politiche aziendali in ambito digitalizzazione e sostenibilità. Anche il Piano Industria 5.0 porta a sintesi questo duplice approccio ed è di recente conferma la convergenza di alcune norme ISO verso l'integrazione delle considerazioni relative al cambiamento climatico nei sistemi di gestione d'impresa. Ne emerge un quadro articolato che spinge lo sviluppo aziendale verso un approccio sistematico alla digitalizzazione e alla sostenibilità in cui l'integrazione dell'AI si pone come facilitatore e acceleratore di processo.

Alla luce di questo scenario, CNA

Hub (digital innovation hub di CNA) ha predisposto la validazione di un assessment focalizzato sulle applicazioni specifiche dell'AI in impresa che va ad integrarsi a quelli già realizzati in ambito trasformazione digitale e sostenibilità. Attraverso questo strumento, disponibile a breve, le imprese potranno valutare la propria attitudine verso l'AI, integrarla ai processi aziendali, analizzare la capacità di apprendimento e sviluppare i collegamenti fra innovazione e sostenibilità.

L'obiettivo è accompagnare le imprese nell'abbracciare l'intelligenza artificiale come strumento chiave per rimanere competitive in un mercato sempre più guidato dall'efficienza e dalla capacità di adattamento, preparandosi al futuro con maggiore consapevolezza e capacità di visione.

Per informazioni contattare l'ufficio "Servizi per l'innovazione d'impresa" di CNA Ravenna:

Serena Cavalcoli
scavalcoli@ra.cna.it
0544298654

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
 Commercio all'ingrosso di mobili
 Complementi d'arredo
 Pareti divisorie e attrezzate
 per uffici e collettività
 Realizzazione e gestione di progetti
 immobiliari
 e di arredi chiavi in mano

di Tricarico Leonardo e c.
 Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
 3347627263 - tricarico@leodesign.it



Rivoluzione ISO, ora al fianco della sfida per il clima

Già attivo l'addendum che impone alle imprese certificate di dimostrare politiche di mitigazione degli impatti climatici dell'attività aziendale

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione Ravenna

Nell'ambito delle normative ISO, una recente revisione ha posto maggiore enfasi sull'urgenza di valutare e affrontare le implicazioni del cambiamento climatico nelle attività e nella pianificazione strategica delle organizzazioni.

Questo aggiornamento influisce sulle ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Ambientale) ISO 45001 (Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro) e altre norme (es. ISO 27001 e ISO 50001), rappresentando un passo significativo nell'allineamento delle politiche di gestione d'impresa con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei governi.

L'addendum richiede alle organizzazioni certificate, o in via di ottenimento, di integrare, all'interno dei propri sistemi di gestione, valutazioni delle implicazioni del cambiamento climatico sul fare impresa, attraverso un'analisi accurata degli impatti ambientali diretti e indiretti delle attività, l'identificazione

di rischi e opportunità correlate, le aspettative e le esigenze delle parti interessate.

Le imprese devono imparare a incorporare questi temi ai propri processi decisionali, analizzando se e in quale misura il cambiamento climatico rappresenta un fattore significativo per gli obiettivi del sistema di gestione, come influisce sulle attività ed eventualmente procedere alla revisione e all'aggiornamento di politiche e obiettivi.

Tra le azioni implementabili vi sono ad esempio, a seconda del settore di appartenenza, la definizione di processi produttivi più efficienti dal punto di vista energetico, l'identificazione di mercati o prodotti alternativi in caso di interruzione della catena di approvvigionamento dovuta ad eventi climatici, la riformulazione di prodotti, la compensazione delle emissioni di CO₂, la promozione di una cultura aziendale orientata alla responsabilità sociale e ambientale e il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione di politiche di sostenibilità.

Strumenti personalizzati di moni-

toraggio e reporting delle attività tracceranno i progressi verso gli obiettivi garantendo la conformità normativa nel tempo, nell'ottica di un piano di miglioramento continuo.

L'obbligo di conformità è entrato in vigore all'inizio dell'anno corrente. Gli organismi di certificazione sono tenuti a verificare che le aziende certificate abbiano considerato il proprio impatto sul cambiamento climatico e a verificare il processo decisionale conseguente. Pertanto, è necessario che le organizzazioni certificate rivedano i propri sistemi di gestione per garantire la conformità al nuovo addendum.

In conclusione, l'integrazione della sostenibilità nelle pratiche di gestione aziendale è uno stimolo per le imprese di guidare il cambiamento e creare valore a lungo termine.

CNA è al fianco delle aziende per supportarle nell'adeguamento normativo e costruire insieme un percorso sostenibile.

#NOVE

DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

AGGHIACCIANTE!

per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata

la prossima volta chiama #NOVE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA INSTALLAZIONE ASSISTENZA MANUTENZIONE

INVERNO SENZA SORPRESE

+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)

Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

TUTTURUMI

Formazione al fianco delle imprese e dei lavoratori in cassa integrazione

Continuano le opportunità di Fondartigianato per individuare le soluzioni più idonee di formazione continua per i dipendenti

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

Di fronte al momento di crisi che molte aziende stanno attraversando, Fondartigianato ha messo a disposizione interessanti contributi a sostegno degli interventi di formazione continua per accompagnare le imprese e i lavoratori nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione attraverso azioni di rafforzamento delle competenze possedute, sostenendo un processo di riqualificazione professionale.

Obiettivo del Fondo è di finanziare percorsi di incremento delle professionalità rivolti esclusivamente ai lavoratori di aziende aderenti, in trattamento di integrazione salariale ordinaria e straordinaria, finalizzati a mantenere il livello occupazionale dell'impresa.

Grazie a questa importante opportunità sarà possibile programmare percorsi personalizzati, da 1 a 3 persone, attraverso la metodologia del Coaching, consentendo un intervento professionalizzante di rafforzamento delle competenze che permetta ai la-

voratori e alle imprese di gettare le basi per il rilancio ed il consolidamento all'interno di un mercato sempre più complesso e vulnerabile.

Fare parte di Fondartigianato, che ad oggi associa oltre 600.000 lavoratori, rappresenta sempre di più un valore aggiunto del quale le aziende aderenti possono andare fiere.

Per informazioni e approfondimenti su tutte le opportunità di Fondartigianato è possibile contattare la Responsabile Area Territoriale di Ravenna

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE DI CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA – RAVENNA

I corsi sono GRAUTITI, in quanto in quanto co-finanziati con risorse del Programma Fondo sociale europeo. Al termine sarà rilasciato un attestato a chi ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste.

LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E NUOVI MEDIA Iter creativo per la realizzazione di un cortometraggio. Scrittura, set e postproduzione

Il progetto intende sviluppare capacità tecniche, professionali e artistiche di videomaking per specializzare professionisti in grado di dirigere prodotti video in modo completo ed efficace, con competenze tecnico-specialistiche nell'ideazione e realizzazione di short film, curandone tutti gli aspetti, dall'identificazione dell'idea, alle riprese, alle tecniche di storytelling, alla produzione e post-produzione dell'opera.

Durata: 400 ore, di cui 80 ore di Project Work.

Per informazioni:

Ilaria Blancato blancato@cnafoer.it
Tel. 0546.057562

MESTIERI DEL BURATTINAIO

Linguaggi e pratiche del teatro di figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale

Il progetto intende fornire opportunità di apprendimento sul Teatro di Figura a persone con esperienza nei campi dello spettacolo dal vivo, della grafica e del fumetto, del cinema e della televisione, della computer animation, delle arti figurative, burattinai, raccontatori, attori e operatori di ogni categoria dello spettacolo in cerca di specializzazione e consolidamento professionale.

Durata: 520 ore, di cui 120 di Project Work

Per informazioni:

Samantha Sarti sarti@cnafoer.it
Tel. 0544.1841410

2024, un anno speciale per le iscrizioni ai corsi ITSTEC

CNA Ravenna sostiene il rafforzamento dei corsi ITSTEC per diplomati per energia e ambiente

Flavio Bergonzoni Responsabile Area Istituti Tecnologici Superiori – ITS ACADEMY

Il 9 aprile 2024 si sono aperte le iscrizioni ai corsi GREEN e RED che la Fondazione ITSTEC, con il sostegno della CNA di Ravenna, organizza nel nostro territorio. I corsi formano i Tecnici Superiori delle Professioni GREEN per “dare un futuro al pianeta”, preparati per presidiare le attività di risparmio ed efficientamento dell’uso dell’energia, con attenzione speciale alla produzione energetica da fonti rinnovabili (RED) e produzione di materie prime seconde ed energia con la gestione degli scarti e del waste (GREEN). Vediamo quali novità e opportunità offre la campagna iscrizioni ITSTEC 2024.

I corsi avranno una nuova sede con nuovi laboratori tecnologici. Ogni studente avrà a disposizione un PC per lo studio in sede e le lezioni si svolgeranno in cinque laboratori di simulazione e sperimentazione delle attività lavorative da svolgere nelle Aziende.

Nei laboratori per le energie rinno-

vabili si troveranno strumentazioni e ambienti di simulazione per misurazione elettronica, diagnosi e modellazione energetica, smart grid, domotica, automazione, monitoraggio ambientale e dei consumi e termotecnica ed un impianto reale di produzione fotovoltaica.

Nei laboratori per la gestione di scarti e waste si troveranno simulatori di processo e software gestionali per tracciabilità dei rifiuti, digestione anaerobica, impianti di trattamento del waste, termovalorizzatori.

Tra le tecnologie digitali sono disponibili Droni didattici, Visori e Dispositivi e Software di gestione degli ambienti per la Realtà Virtuale (tipo Oculus) e la Realtà Aumentata (tipo Ololens).

Per comprendere se i corsi RED e GREEN sono proprio quelli che diplomati e Famiglie stanno cercando, la Fondazione ITSTEC metterà a disposizione attività di Orientamento da aprile fino a settembre 2024, con attività presso Scuole, Sedi ITSTEC e Sale.

Fin da subito persone, Famiglie e Scuole si possono prenotare per at-

tività di informazione, orientamento di gruppo, percorsi Individuali, colloqui informativi.

È in uscita il calendario di eventi di racconto dei Mestieri Green, in collaborazione con influencer, artisti e storyteller, e con gli esperti della descrizione dei GREEN JOBS.

Destinatari dei corsi ITSTEC sono persone in età da lavoro che, in possesso di un diploma di scuola Superiore, vogliono entrare o riposizionarsi nel mondo del lavoro acquisendo conoscenze tecniche molto richieste dalle imprese, che offrono molti posti di lavoro ben retribuiti e con rilevanti prospettive di carriera, aspetti importanti per la scelta di singoli interessati e loro famiglie.

Per informazioni e iscrizioni:

www.itstec.it;

sederavenna@itstec.it,

Chiara Martoni

Coordinatrice Generale ITSTEC Ravenna, tel. 345 3956207

Paolo Vernocchi

Orientamento alla scelta di studio per i GREEN JOBS, tel. 345 6072447

ecc... In 25 anni abbiamo dato identità a decine e decine di aziende, prodotti, associazioni, eventi. Dal nome al marchio, dal logotipo al pay-off, una buona comunicazione non comincia per caso, perché ogni caso è un caso a sé.

agenzia PAGING.it



Piano Transizione 5.0: incentivi con il risparmio energetico

Interessanti novità rispetto a Industry 4.0. Intervento “trainante”, installazione di un sistema monitoraggio energia. Tra i trainati, fotovoltaico, macchinari, software aziendali.

La transizione digitale energetica entra nel vivo con gli incentivi inseriti nel PNRR; la grande differenza rispetto alla nota 4.0 è l'evoluzione della normativa in ottica risparmio energetico. Gli incentivi, detrazioni 35% - 40% - 45%, ad esempio, per investimenti fino a 2,5 milioni, saranno a beneficio di chi effettua investimenti che generano un risparmio energetico nel processo (partendo dal 5%) o nello stabilimento (partendo dal 3%), risparmio energetico che dovrà essere certificato da energy manager o ESCo in primis.

Viene così ad assumere un ruolo fondamentale, da cosiddetto intervento “trainante” (termine ben conosciuto nel SuperBonus 110%), il sistema di monitoraggio energia. Tra gli interventi “trainati”, inseriti (grande novità rispetto alla 4.0) i sistemi aziendali (ERP), e anche l'impianto fotovoltaico, con aliquote maggiorate a seconda della sua efficienza (fino ad una detrazione del 63%).

La transizione energetica diventa assolutamente preponderante, insieme alle soluzioni hardware, software e

anche formative che la supportano. Smart Domotics, società romagnola che ha recentemente ricevuto un investimento anche dal Fondo Venture Capital di Cassa Depositi e Prestiti, produce e commercializza soluzioni hardware e software, scalabili e non invasive per energy management 5.0 smart building e comunità energetiche. Le soluzioni, certificate per la sicurezza del dato, sono già utilizzate sia per la diagnosi energetica che per la certificazione ISO50001, da aziende energivore, centri commerciali, scuole, banche, produttori nel settore carrelli, moda, plastiche. Queste soluzioni si occupano di monitorare i consumi energetici, generali e soprattutto di dettaglio (macchinari, clima, luci, pompe calore, produzione, ecc), l'impianto fotovoltaico e le batterie di accumulo, tramite una rapida installazione di hardware nei quadri/sottoquadri elettrici. Poi inviano i dati tramite connessione ad una piattaforma software, certificata ISO27001 per la sicurezza del dato, ove trasformare i dati in KPI per efficienza energetica,

report, alert sulle anomalie per intervenire anche con manutenzione predittiva e correttivi per migliorare l'efficienza, automazioni. In concreto, dal dato al valore economico ed alla informazione per la gestione del sito, del processo, dell'edificio. Una soluzione che ha presentato pay back molto spesso inferiori ai due anni nelle varie installazioni effettuate, e che adesso può “trainare” l'intera transizione 5.0, godendo chiaramente anch'essa delle detrazioni.

La soluzione si può interfacciare anche con PLC, SCADA, database terzi, ponendosi così come vero riferimento per la contabilità industriale energetica dell'impresa.

Un importante dettaglio riguarda la cumulabilità degli incentivi Transizione 5.0; essi sono cumulabili con alcuni altri incentivi, ad esempio la “Sabatini”.



SMART DOMOTICS
Via Mengolina, 14 - Faenza (RA)
Via Leonardo 24 - Mercato Saraceno (FC)
mail: info@smartdomotics.it
<https://www.smartdomotics.it/>

Zeus Car: inaugurata la concessionaria moto

Sabato 6 aprile Zeus Car ha aperto il nuovo punto vendita Vespa, Piaggio, Aprilia e Moto Guzzi

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

Zeus Bike è la nuova avventura intrapresa da Zeus Car, pronta l'anno prossimo a festeggiare i 50 anni di attività.

La realtà faentina ha inaugurato a Imola, alle porte della città, il nuovo punto vendita dedicato a Vespa, Piaggio, Aprilia e Moto Guzzi. Ospite speciale dell'Inaugurazione, Lorenzo Salvadori, due volte Campione Italiano di velocità, collaudatore per Aprilia, con cui vanta un lungo rapporto fra Superbike e MotoGP.

Questa scelta nasce dalla vocazione dell'azienda ad essere punto di riferimento della mobilità a tutto tondo. Zeus Car ha intrapreso questo percorso, allargando la propria offerta anche alle moto, proprio per dare alle persone il massimo della flessibilità: non solo quattro ruote ma anche due ruote, noleggio, insomma, una vasta scelta per poter garantire alla persona di muoversi in libertà e



in autonomia e con diverse soluzioni. “Voglio ringraziare Zeus Car perché questa nuova avventura penso che sia un’ottima opportunità che arricchisce l’importante esperienza della Motor Valley. Si allarga la famiglia, si torna in moto, una moto italiana sinonimo di qualità, estetica e storia. Siamo in una terra di due ruote, di motori motociclisti, quindi, il

luogo perfetto per questa nuova esperienza” ha commentato Lorenzo Salvadori.

Zeus Car è un gruppo che ormai ha quasi 50 anni, che è uscito alla propria provincia, si sta espandendo e ormai è diventato una realtà regionale, che ha dimostrato nel tempo grande professionalità ma anche grande attenzione all'ambiente.

50 ANNI DI ATTIVITÀ PER SHAMPOL, PARRUCCHIERI A FAENZA E RIOLO TERME



Maria Rosa, Christian e tutto lo staff Shampol Faenza - Riolo Terme hanno festeggiato 50 anni di attività!

Una storia imprenditoriale di successo che ha visto anche affrontare al meglio il passaggio generazionale nella conduzione dell’attività tra Rosa e Christian.

CNA ha consegnato la pergamena celebrativa per mano del Sindaco Massimo Isola e della Presidente CNA Faenza Cristina Griguolo.

“La fuga” entra a far parte della collezione d’arte di CNA di Ravenna

L’opera di Ferriano Gardini donata dalla famiglia dell’artista ravennate

Ufficio comunicazione CNA Ravenna

Tra le opere che compongono la collezione d’arte contemporanea della CNA sono presenti pitture, ceramiche, mosaici, incisioni, sculture e stampe. Tanti gli artisti, italiani e stranieri, tra cui: R. Alberti, P. Artias, A. Corpora, G. Giangrandi, P. Guberti, T. Guerra, J. Koons, M. Mac-cari, G. Maestri, L. Notturmi, S. Provino, G. Ruffini, I. Sassi, E. Scianna, A. Warhol e C. Zauli.

“Siamo particolarmente grati alla famiglia Giardini – dichiarano Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, presidente e direttore della Cna Territoriale di Ravenna - di aver deciso che la nostra collezione poteva arricchirsi di un’ulteriore testimonianza artistica, Tale donazione, sicuramente, va a colmare un vuoto nell’ambito del nostro percorso espositivo. Siamo certi che il pubblico che frequenta la nostra sede di viale Randi, così come i dipendenti e il gruppo dirigente, apprezzeranno di poter godere di un’opera così intensa ed originale”.

Ferriano Giardini (Ravenna 1926 -2007) si avvicina alla pittura alla fine degli anni '50 come autodidatta, timidamente e con umiltà. Con il passare del tempo dipingere diventa però una vera ragione di vita, una passione e soprattutto la sua principale attività quando negli anni Settanta lascia definitivamente e coraggiosamente il lavoro. Il rapporto con le tele è sempre più assiduo, consapevole che la pittura sarebbe stata la sua voce, la forma espressiva attraverso cui poteva raccontarsi come uomo libero in grado di vivere contemporaneamente



dentro e fuori gli schemi. La partecipazione a molti concorsi ed estemporanee, il confronto con artisti del territorio e non solo rappresentano nel loro insieme, unitamente alla particolare sensibilità che lo ha sempre contraddistinto, il prezioso bagaglio di esperienze e conoscenze che gli permetteranno di costruire il suo originalissimo stile pittorico, la sua poetica artistica. L'espressione artistica raggiunta negli anni da Giardini rappresentata, per esempio, dall'uso unico e raffinato del colore ad olio e dalle raffigurazioni “visionarie” di mondi silenziosi e rarefatti apparen-

temente immobili, lo collocano in uno scenario pittorico che travalica le mura invisibili ma resistenti della provincia. La critica, infatti, ben presto si accorge di lui. Viene invitato a Biennali (alle quali non parteciperà per sua scelta) e molti suoi quadri sono presenti in collezioni prestigiose, come quella della “Galerie du Sporting” di Montecarlo, accanto a quelli di nomi importanti della pittura mondiale.

Il Comune di Ravenna nel 2020 gli ha reso omaggio con una mostra a Palazzo Rasponi, inserita nel percorso “Novecento rivelato”.

EXODUS - Umanità in cammino

La mostra di Sebastião Salgado, a cura di Lélia Wanick Salgado, fino al 2 giugno al MAR

Ufficio comunicazione MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna

“La mia speranza è riuscire – come individui, come gruppi, come società – a fermarci per riflettere sulla condizione dell’umanità alla soglia del nuovo millennio. Oggi più che mai, sento che il genere umano è uno. Vi sono differenze di colore, di lingua, di cultura e di opportunità, ma i sentimenti e le reazioni di tutte le persone si somigliano. Noi abbiamo in mano la chiave del futuro dell’umanità, ma dobbiamo capire il presente. Queste fotografie mostrano una porzione del nostro presente. Non possiamo permetterci di guardare dall’altra parte.” – Sebastião Salgado.

Fino al 2 giugno 2024 il MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna presenta la mostra Sebastião Salgado. Exodus – Umanità in cammino, a cura da Lélia Wanick Salgado, organizzata dal Comune di Ravenna -Assessorato alla Cultura e Mosaico e Assessorato all'

Immigrazione, Politiche e Cultura di Genere- in collaborazione con Contrasto e grazie al contributo della Regione Emilia – Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Marcegaglia. Nel 1993 Sebastião Salgado inizia il suo viaggio fotografico, fisico ed esistenziale nella galassia delle migrazioni.

In sei anni il reporter brasiliano ha percorso quattro continenti con opere che catturano partenze e approdi, campi profughi dove milioni di persone vivono un destino incerto. Da allora la mappa del mondo appare cambiata, ma l'esodo di intere popolazioni è quanto mai attuale e le condizioni di profughi o migranti rappresentano uno scenario che assume dimensioni sempre più globali. La mostra racconta attraverso 180 fotografie la condizione di profugo, l'istinto di sopravvivenza, i momenti di esodo, i disordini urbani e le tragedie di continenti ormai alla deriva, racconta la paura e la povertà così come la volontà, la dignità e il coraggio. “Quasi tutto ciò che accade sulla Terra

è in qualche modo collegato – afferma la curatrice, Lélia Wanick Salgado - Siamo tutti colpiti dal crescente divario tra ricchi e poveri, dalla distruzione dell’ambiente, dal fanatismo sfruttato a fini politici. Le persone strappate dalle loro case sono solo le vittime più visibili di un processo globale. Le fotografie che qui presentiamo catturano i momenti tragici, drammatici ed eroici di singoli individui. Eppure, tutte insieme, ci raccontano anche la storia del nostro tempo. Non offrono risposte, ma al contrario pongono una domanda: nel nostro cammino verso il futuro non stiamo forse lasciando indietro gran parte del genere umano?” La mostra fa parte degli eventi del Festival delle Culture in programma a Ravenna dal 12 marzo al 20 luglio 2024 ed è stata simbolicamente inaugurata il 21 marzo, Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Discriminazione Razziale.

Maggiori informazioni, orari e tariffe su www.mar.ra.it/ita/Mostra/Sebastião-Salgado

Sebastião Salgado
EXODUS
UMANITÀ IN CAMMINO
A cura di Lélia Wanick Salgado

MAR
Museo d'Arte della città di Ravenna
22 marzo - 2 giugno 2024

FESTIVAL
DELLE CULTURE
21 MARZO - LUGLIO 2024

Cupla incontra il Distretto Socio-Sanitario di Lugo

Il punto sulle strutture in apertura nei prossimi mesi nel territorio

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna



Lo scorso 20 marzo 2024 si è svolto presso la sede della CNA di Lugo l'incontro tra il CUPLA – Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro autonomo di Ravenna, ricostituito a livello provinciale, che vede il coordinamento di CNA Pensionati di Ravenna e i vertici del Distretto Socio-Sanitario di Lugo. All'incontro era presente Federica Boschi dell'Ausl della Romagna, Direttrice del Distretto Socio-Sanitario di Lugo, Ivana Valenti Primaria del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lugo e Luca Piovaccari Sindaco del Comune di Cagnola Delegato alle Politiche Socio-Sanitarie, Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il Coordinatore del CUPLA provinciale di Ravenna, Casimiro Calistri di CNA Pensionati, è intervenuto portando all'attenzione i punti di interesse.

Egli ha sottolineato come sia importante conoscere il percorso dei Cau

nella Bassa Romagna e gli investimenti che sono stati fatti al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lugo. Il Sindaco Piovaccari e la Dottoressa Boschi hanno parlato del nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Lugo, che grazie a un corposo intervento di ristrutturazione e ampliamento oggi può contare su spazi di assistenza e attesa più funzionali e confortevoli per pazienti e operatori.

Il Pronto Soccorso presenta, infatti, 500 mq in più, nuove sale di attesa e ambulatori, una Osservazione Breve Intensiva ampliata. I lavori hanno previsto la ristrutturazione di circa 500 mq, all'interno degli attuali locali del Pronto Soccorso, ed un ampliamento di circa 400 mq della superficie disponibile suddiviso ed articolato in quattro nuovi corpi di fabbrica distinti.

L'incontro è stato anche l'occasione per parlare della sanità territoriale in quanto è ormai da tempo uno degli obiettivi principali di Ausl Romagna per rispondere ai bisogni del territo-

rio. A gennaio è avvenuta l'inaugurazione del nuovo Cau di Ravenna che, oltre a ridurre le difficoltà del Pronto soccorso cittadino, mira appunto ad ampliare la rete di servizi offerti.

Si sottolinea che l'offerta è destinata ad allargarsi ulteriormente, dato che entro il 2025 l'azienda sanitaria ha intenzione di portare il numero di Cau della provincia a sei. I nuovi Centri di Assistenza e Urgenza destinati a essere aperti saranno a Lugo, Castel Bolognese, Faenza e Conselice. Due nuovi presidi per la Bassa Romagna e due per la Romagna Faentina. Due che saranno destinati ad aggiungere servizi dove già sono presenti degli ospedali (Faenza e Lugo) e due dove il Cau costituirà a tutti gli effetti un nuovo servizio.

L'obiettivo infatti di Ausl Romagna è arrivare all'apertura di 21 Cau su tutto il territorio romagnolo entro il 2025. Si rileva che il Cau di Lugo aprirà entro giugno 2024 presso l'Ospedale di Lugo e sarà aperto 12 ore al giorno. Il Cau di Conselice verrà aperto entro la fine dell'anno 2024.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci

- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)

- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all'uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111



Il mutuo + adatto alle tue esigenze

Ancora + agevolazioni per giovani under 36!



www.labcc.com

Mutui fino al 100% in presenza del fondo Prima Casa

- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

 **LA BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

[WWW.LABCC.IT](http://www.labcc.it)



Il Decreto Sostegni bis ha elevato la garanzia concedibile dal fondo all'80% della quota capitale del mutuo per l'acquisto della prima casa per i giovani under 36, con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" disponibili presso le nostre filiali e sul sito www.labcc.it